

Direzione Generale
Servizio statistica e toponomastica

Bollettino mensile di statistica

Agosto 2017
n. 78





Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica



Servizio Statistica e toponomastica

Dirigente

Riccardo Innocenti

Responsabile Alta Professionalità Statistica

Gianni Dugheri



Composizione

Francesca Crescioli

Luca Pini



Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823

Sommario

Presentazione.....	5
Popolazione.....	7
Tabelle demografiche.....	10
Economia.....	15
Ambiente e territorio.....	23
Dati territoriali.....	28
 <i>La statistica per la città</i>	
I redditi a Firenze. Anno d'imposta 2014.....	31

Presentazione

Sono ormai sei anni e mezzo che il Bollettino ha ripreso le pubblicazioni. La tiratura della versione cartacea è ridotta a qualche decina di copie, con una diffusione pressochè esclusiva via web.

Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, pubblichiamo ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse.

Questo mese viene pubblicato il report sui redditi dei fiorentini (dichiarazioni 2014). Il focus demografico di questo mese riguarda le tipologie familiari di Firenze.

Vengono inoltre riproposte ogni mese alcune serie di tabelle demografiche comprensive di alcuni dati demografici previsionali per il comune e per la città metropolitana e di dati territoriali.

Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account Twitter @FiStatistica.

Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.

La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.

Popolazione

In sintesi

- *I residenti a Firenze al 31 luglio 2017 sono 377.808, di cui 60.494 stranieri (16,0%).*
- *Dall'inizio del 2017 il numero dei residenti è aumentato di 183 unità.*
- *Il 47,9% delle famiglie fiorentine è composto da una sola persona*
- *Nel quartiere 1 le famiglie composte da una sola persona sono il 58,7% del totale delle famiglie.*
- *Il quartiere 4 ha la più alta percentuale di famiglie composte da una coppia con figli (21,2%)*
- *Le famiglie con intestatario di scheda di famiglia straniero sono 29.139 pari al 15,4% del totale.*
- *Le famiglie straniere composte da una persona sola sono 17.672 pari al 60,6% delle famiglie straniere.*
- *Le coppie sole tra gli stranieri sono solo 749 pari al 2,6% delle famiglie straniere*

I residenti a Firenze al 31 luglio 2017 sono 377.808 di cui 60.494 stranieri che rappresentano il 16,0% del totale dei residenti. Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 183 unità.

Il focus demografico di questo mese riguarda le tipologie familiari di Firenze. Le famiglie unipersonali sono il 47,9% del totale delle famiglie, con una maggiore presenza nel quartiere 1 con una percentuale di 58,7% delle famiglie presenti. Le famiglie unipersonali sono comunque la tipologia più diffusa in tutti e cinque i quartieri con percentuali sempre oltre il 40% sul totale delle famiglie. Il quartiere 4 risulta quello con la percentuale relativamente più bassa di famiglie unipersonali, evidenziando una struttura familiare che privilegia le coppie con figli, con il 21,2%, confermando una maggiore vocazione "famigliare" di questo quartiere rispetto agli altri. I quartieri 3 e 4 sono quelli con la maggiore presenza di famiglie monogenitoriali con 16,5%.

Tabella 1. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2017 per tipologia e quartiere di residenza. Valori assoluti

tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	22.031	21.597	8.595	13.329	25.291	90.843
monogenitoriali	5.051	7.243	3.271	5.339	8.152	29.056
coppie sole	3.561	6.447	3.034	5.339	7.583	25.964
coppie con figli	4.876	8.491	4.022	6.868	10.044	34.301
altro	2.002	1.994	943	1.505	2.925	9.369
totale	37.521	45.772	19.865	32.380	53.995	189.533

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2017

Tabella 2. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2017 per tipologia e quartiere di residenza. Percentuali di colonna

tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	58,7	47,2	43,3	41,2	46,8	47,9
monogenitoriali	13,5	15,8	16,5	16,5	15,1	15,3
coppie sole	9,5	14,1	15,3	16,5	14,0	13,7
coppie con figli	13,0	18,6	20,2	21,2	18,6	18,1
altro	5,3	4,4	4,7	4,6	5,4	4,9
totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2017

Analoghe considerazioni possono essere fatte per quanto riguarda la distribuzione delle "famiglie straniere" a Firenze, cioè le famiglie il cui intestatario di scheda di famiglia è straniero (tabelle 3 e 4); anche in questo caso le famiglie unipersonali sono maggiormente presenti nel quartiere 1; al contrario, il quartiere 4 continua a evidenziare la sua vocazione "famigliare" con la maggior presenza di coppie con figli.

Tabella 3. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2017 con intestatario di scheda di famiglia straniero per tipologia e quartiere di residenza. Valori assoluti

tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	5.473	3.719	1.264	2.103	5.113	17.672
monogenitoriali	901	802	287	589	1.382	3.961
coppie sole	234	149	49	89	228	749
coppie con figli	789	743	329	610	1.256	3.727
altro	786	518	236	368	1.122	3.030
totale	8.183	5.931	2.165	3.759	9.101	29.139

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2016

Rispetto al totale delle famiglie, quelle straniere sono composte in gran numero da una sola persona, poco più del 60% del totale, con percentuali ancora più elevate sia nel quartiere 1 sia nel quartiere 2. Altri dati da evidenziare sono:

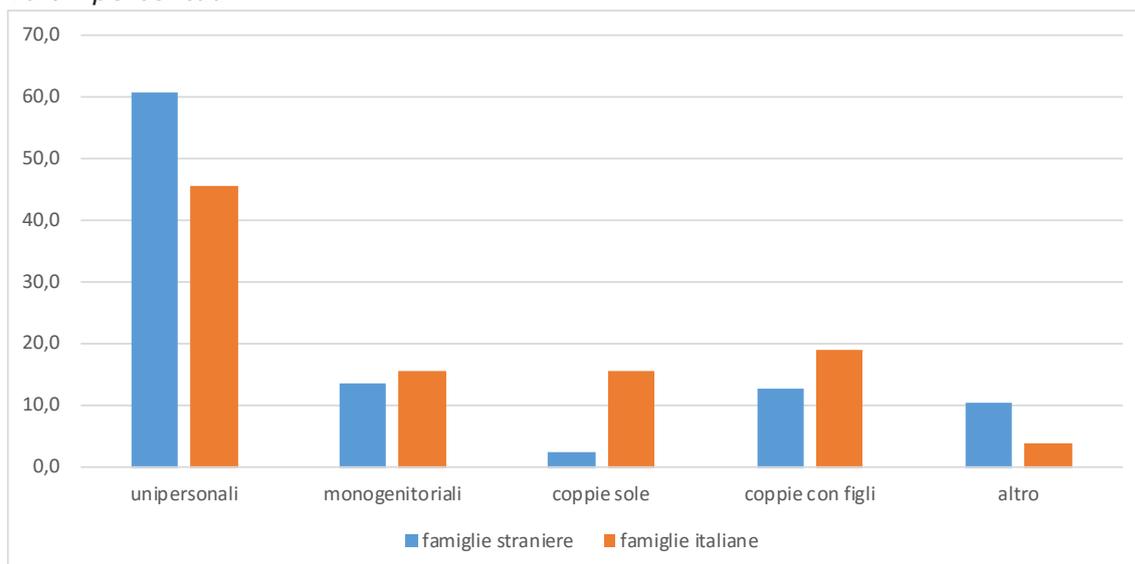
- una maggiore presenza di famiglie straniere definite di altro tipo, che percentualmente hanno una presenza doppia rispetto al totale, 10,4% contro il 4,9%;
- che tra gli stranieri è praticamente irrilevante la presenza di coppie sole che rappresentano solo il 2,6% del totale, mentre sono il 13,7% delle famiglie complessive

Tabella 4. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2017 con intestatario di scheda di famiglia straniero per tipologia e quartiere di residenza. Percentuali di colonna

tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	66,9	62,7	58,4	55,9	56,2	60,6
monogenitoriali	11,0	13,5	13,3	15,7	15,2	13,6
coppie sole	2,9	2,5	2,3	2,4	2,5	2,6
coppie con figli	9,6	12,5	15,2	16,2	13,8	12,8
altro	9,6	8,7	10,9	9,8	12,3	10,4
totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2017

Grafico 1. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2017 per tipologia e cittadinanza. Valori percentuali



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2017

Tabelle demografiche al 31 luglio 2017*Residenti per quartiere e genere e stranieri per quartiere*

Quartiere	M	F	Totale	Stranieri
1	31.805	35.190	66.995	14.922
2	41.764	49.625	91.389	11.868
3	19.106	22.366	41.472	4.570
4	32.430	36.233	68.663	8.656
5	51.815	57.474	109.289	20.478
Totale	176.920	200.888	377.808	60.494

Residenti per quartiere e classi di età

Classe di età	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
0-14	7.529	10.945	5.073	8.613	13.277	45.437
15-64	44.665	55.596	24.837	41.357	68.458	234.913
65 e oltre	14.779	24.830	11.557	18.860	27.553	97.379
Totale	66.973	91.371	41.467	68.650	109.268	377.729

Famiglie residenti per numero di componenti e quartiere

Componenti	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
1	22.031	21.597	8.595	13.329	25.291	90.483
2	7.586	11.368	5.214	8.869	13.515	46.552
3	4.324	6.918	3.179	5.367	8.027	27.815
4	2.624	4.533	2.166	3.585	5.180	18.088
5	678	1.022	501	852	1.314	4.367
6	190	211	140	226	417	1.184
7 e oltre	88	123	70	152	251	684
Totale	37.521	45.772	19.865	32.380	53.995	189.533

Residenti in convivenza per quartiere

Quartiere	Residenti in convivenza
1	1.096
2	848
3	372
4	342
1	1.120
Totale	3.778

Saldo naturale e migratorio dal 1 gennaio al 31 luglio 2017

Movimenti anagrafici			
Saldo Naturale	-1.251	Saldo Migratorio	2.793
Nati	1.522	Iscritti	7.323
Morti	2.773	Cancellati	4.530

Residenti stranieri per area geografica di cittadinanza e genere e principali cittadinanze presenti

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera europea	4.643	8.659	13.302
Popolazione straniera extraeuropea	22.013	24.179	47.192
Totale	26.656	32.838	60.494

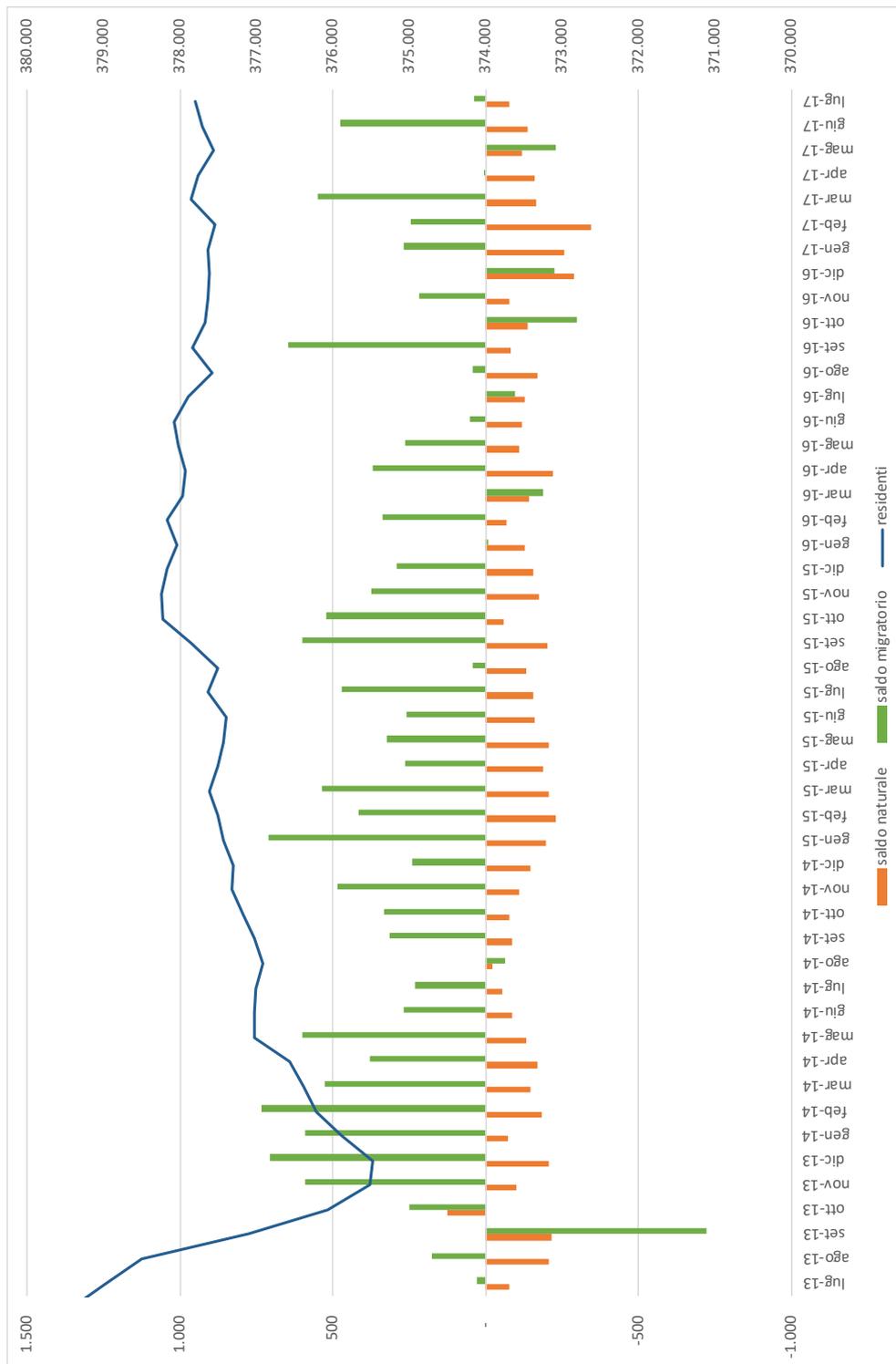
di cui

Romena	3.258	5.406	8.664
Peruviana	2.642	3.558	6.200
Cinese	3.064	3.122	6.186
Albanese	2.894	2.522	5.416

Residenti per area di nascita

Area di nascita	residenti
Nati nel Comune di Firenze	171.084
Nati nella Provincia di Firenze (escluso il Comune di Firenze)	44.308
- di cui a Bagno a Ripoli	19.139
- di cui a Fiesole	5.484
Nati in altre province della Toscana	26.716
Nati in altre regioni italiane	67.126
Nati all'estero	68.574

Saldi naturale e migratorio e popolazione residente luglio 2013 – luglio 2017



Previsioni demografiche per la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze dal 2015 al 2030

	Città metropolitana			Comune di Firenze		%2030/ anno corrente
	Valore 2014/2015	Valore previsione 2030	Valore 2014/2015	Valore effettivo anno corrente	Valore previsione 2030	
Popolazione totale	1.009.716	1.301.418	379.122	377.625	401.154	106,2
di cui maschi	482.400	496.332	177.111	176.589	189.457	107,3
di cui femmine	527.316	535.086	202.011	201.036	211.697	105,3
di cui stranieri	126.694		58.556	59.697		
di cui maschi	58.454		26.719	27.156		
di cui femmine	68.240		31.837	32.541		
di cui 0-2 anni	25.056	22.097	9.111	8.765	8.767	100,0
di cui 3-5 anni	26.755	22.543	9.160	8.996	8.937	99,3
di cui 6-10 anni	45.408	39.007	15.578	15.431	15.383	99,7
di cui 11-13 anni	26.833	24.708	9.187	9.378	9.635	102,7
di cui 14-18 anni	42.512	46.130	14.762	15.497	17.246	111,3
di cui 19-29 anni	100.735	113.541	37.785	38.099	43.980	115,4
di cui 30-64 anni	492.775	488.740	185.513	184.017	193.891	105,4
di cui 65 anni e oltre	249.642	274.652	98.026	97.442	103.315	106,0
Indice di vecchiaia	188,1	239,8	212,7	213,9	224,5	105,0
Indice di struttura	140,4	142,5	138,5	141,9	137,6	97,0
Indice di ricambio	145,9	171,3	151,5	145,5	179,3	123,3
Indice di dipendenza	60,9	61,9	61,3	61,0	59,3	97,3

Economia

In sintesi

- *A luglio, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è stata -0,3% mentre a giugno era nulla.*
- *La variazione annuale è +1,4% mentre a giugno era +1,6%.*
- *Il carrello della spesa è diminuito di -0,5% rispetto a giugno e +1,4% rispetto a luglio 2016.*
- *Le principali variazioni si sono registrate per le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,8%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-1,2%) e Trasporti (+0,7%).*
- *A giugno il prezzo medio rilevato del parmigiano reggiano è stato 19,98€ al kg, a Perugia 17,67€, a Milano 20,65€.*
- *A giugno il prezzo medio del pane è stato di 2,12€ al kg, a Napoli è stato 1,91€ mentre a Venezia 4,89€*

Prezzi al consumo

A luglio, la variazione mensile è -0,3% nulla mentre a giugno 2017 era nulla. La variazione annuale è +1,4% mentre a giugno era +1,6%.

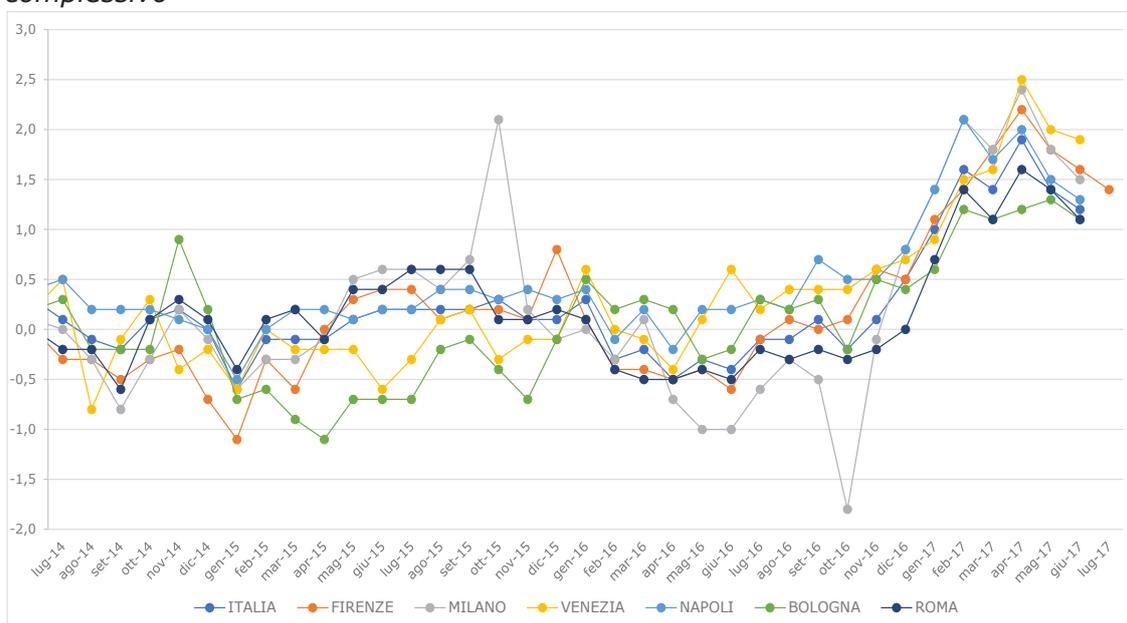
A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, principalmente le variazioni registrate per le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,8%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-1,2%) e Trasporti (+0,7%).

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i Servizi di alloggio (-5,6% rispetto al mese precedente e +5,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). In aumento i Ristoranti, bar e simili (+0,1% rispetto a giugno 2017, +0,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Nei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, la diminuzione mensile è causata dalle variazioni delle carni (-0,1% rispetto al mese precedente), dei vegetali (2,8% rispetto al mese precedente, +3,3% su base annuale), della frutta (-8,2% rispetto al mese precedente, -0,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), pane e cereali (+0,7% su base mensile) e latte, formaggi e uova (+0,2% rispetto a giugno 2017).

Nella divisione Trasporti sono in aumento il Trasporto aereo passeggeri (+12,5% rispetto al mese precedente, +13,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), il Trasporto marittimo e per via d'acqua interne (+12,5% rispetto a giugno 2017), gli altri servizi relativi a mezzi di trasporto privati (+0,6% su base mensile) e la manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto privati (+1,0% rispetto al mese precedente). Sono in diminuzione i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati: -1,3% su base mensile ma +4,9% su base annuale.

Grafico 2 - Variazioni annuali indici prezzi al consumo per le principali città italiane e complessivo



Fonte: elaborazione su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto¹

Il carrello della spesa:

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono variati di -0,5% rispetto al mese precedente e di +1,4% rispetto a un anno fa. I prodotti a media frequenza di acquisto registrano una variazione di -0,2% rispetto a giugno 2017 e di +2,2% rispetto a luglio 2016. I prezzi di quelli a bassa frequenza sono in diminuzione di -0,6% rispetto all'anno scorso e in aumento di +0,1% rispetto al mese precedente.

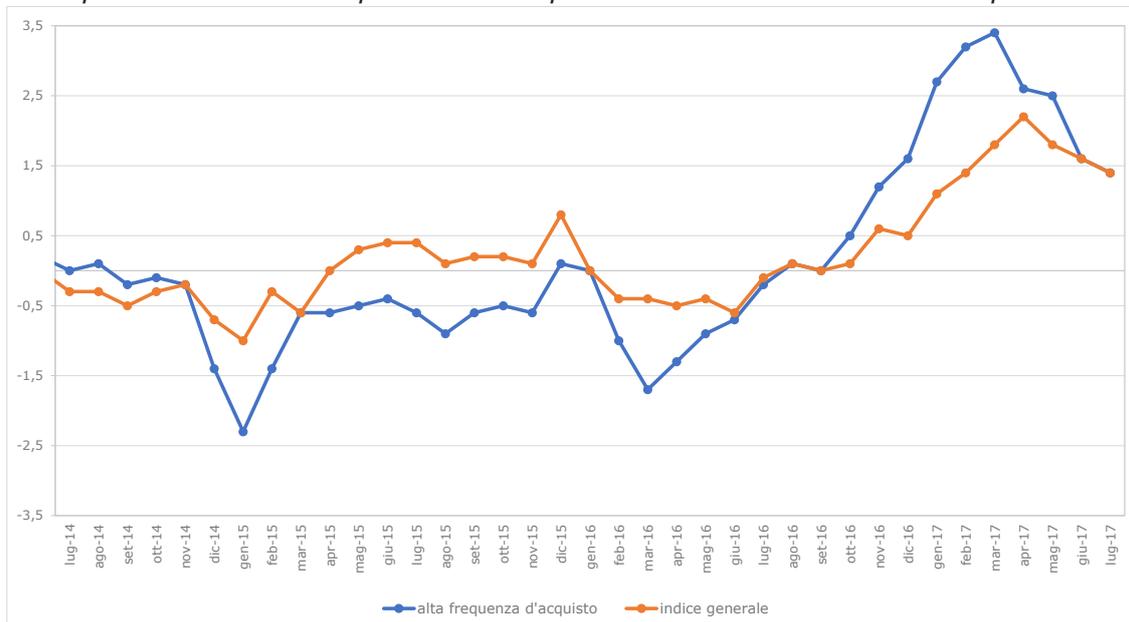
Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti a diversa frequenza di acquisto. Luglio 2017, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Luglio-17/Luglio-16	Luglio-17/Giugno-17
Alta frequenza	+1,4	-0,5
Media frequenza	+2,2	-0,2
Bassa frequenza	-0,6	+0,1
Indice generale	+1,4	-0,3

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- *Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.*
- *Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.*
- *Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.*

Grafico 3 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 52%, hanno fatto registrare una variazione di +1,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 48%, hanno fatto registrare una variazione annuale di +1,3%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +2,1%. I beni energetici sono in aumento di +5,0% rispetto a luglio 2016. I tabacchi fanno registrare una variazione -0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione annuale pari a +0,9%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a Luglio 2017 un'inflazione in linea con la media nazionale che è +1,1% su base annuale. Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 5 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Giugno 2017

Città	Acqua minerale	Biscotti	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte intero fresco	Olio e.v.o	Pane fresco	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	3,02	3,28	1,00	2,13	3,04	1,41	5,18	3,71	19,76	2,82
Aosta	2,78	3,66	1,02	1,74	2,44	1,58	6,02	3,33	18,28	3,77
Arezzo	1,64	3,58	1,00	2,02	3,29	1,46	5,87	2,29	18,41	1,95
Bari	1,74	2,78	0,78	1,31	1,72	1,45	5,48	2,95	18,24	2,55
Bologna	2,70	3,97	1,08	1,90	2,55	1,23	6,12	4,24	20,35	2,80
Cagliari	3,17	3,41	0,91	1,61	1,55	1,46	5,63	2,91	19,50	2,42
Firenze	2,26	3,68	1,01	2,24	2,88	1,67	6,57	2,12	19,98	2,19
Genova	2,34	4,23	1,00	2,13	2,23	1,51	7,17	3,39	18,91	2,74
Grosseto	2,23	3,71	0,96	1,93	2,86	1,53	5,65	2,36	18,81	2,39
Milano	2,28	4,42	1,00	2,46	2,41	1,46	6,87	3,60	20,65	2,97
Napoli	1,82	3,16	0,86	1,27	1,67	1,56	5,59	1,91	17,98	2,14
Palermo	2,59	3,43	0,93	1,86	2,49	1,42	6,28	2,81	18,67	2,34
Parma	2,79	3,25	1,00	1,68	3,58	1,23	5,54	3,48	17,75	2,45
Perugia	1,66	3,36	0,99	1,09	2,49	1,34	5,16	1,96	17,67	1,87
Pistoia	2,66	3,84	1,01	2,14	2,37	1,63	6,8	2,18	19,58	2,29
Roma	2,65	4,47	0,88	2,43	3,13	1,58	6,19	2,50	18,42	3,02
Torino	2,32	3,43	1,04	1,45	2,23	1,59	5,71	2,75	19,39	2,96
Trento	1,80	3,38	1,10		1,34		5,25	2,92	19,64	1,87
Udine	2,20	3,54	1,04	1,76	1,99	1,54	5,54	3,38	19,25	2,40
Venezia	1,51	3,42	1,01	1,70	2,45	1,23	5,60	4,89	18,88	2,76

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

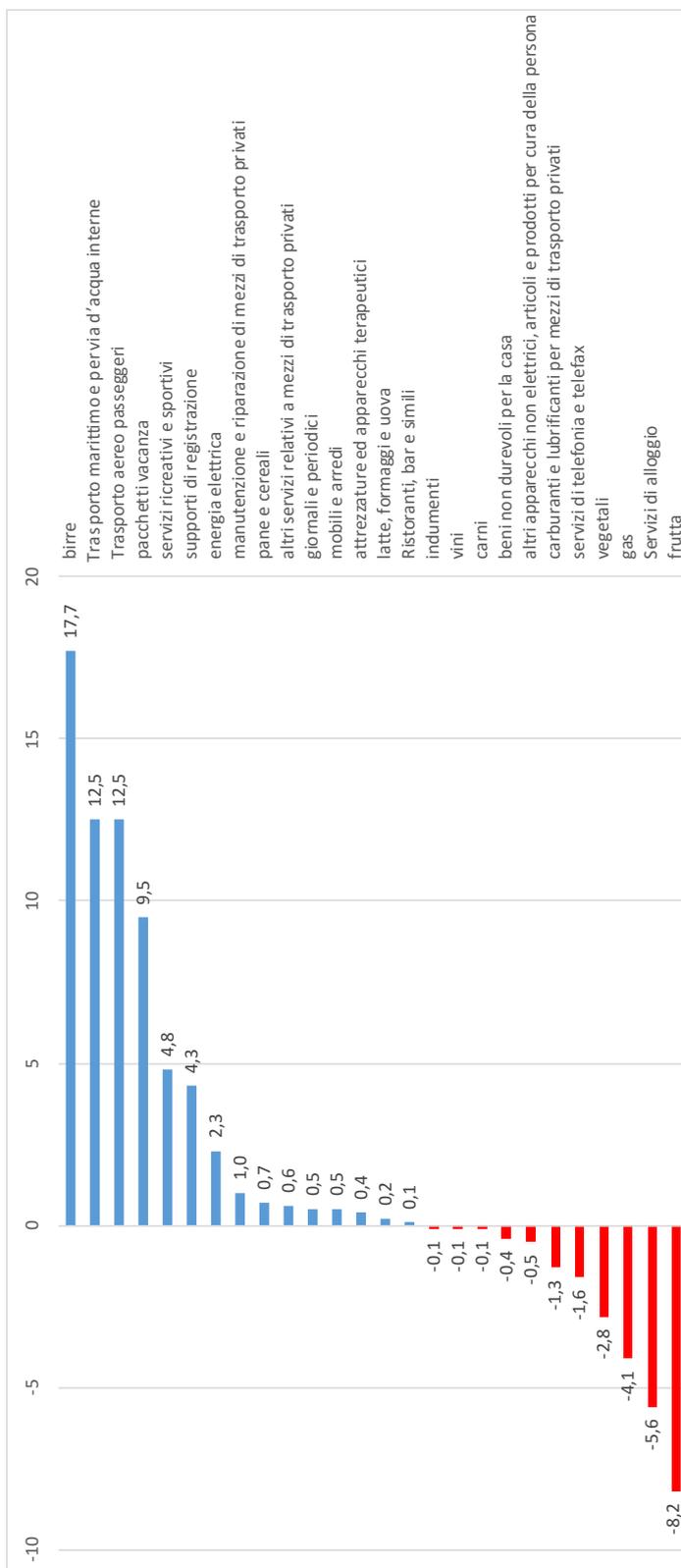
I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate riferite a giugno 2017, e le variazioni annuali e mensili delle medie delle quotazioni:

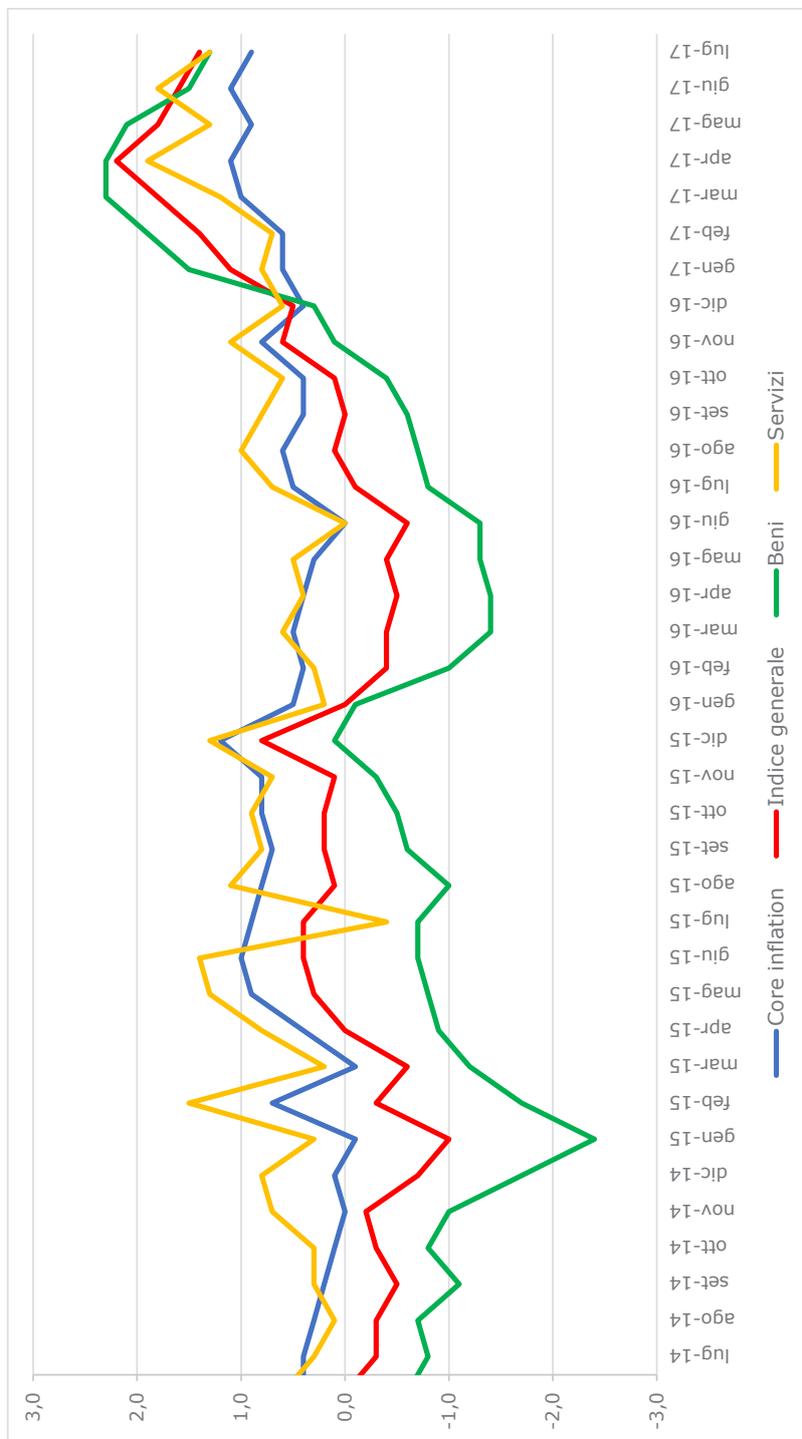
Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. Annuale %	Var. Mensile %
Pane fresco	al kg	2,09	-0,5	-0,9
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	18,91	-1,5	0,0
Petto di pollo	al kg	9,75	1,5	0,2
Prosciutto crudo	al kg	30,69	6,7	0,8
Olio extravergine di oliva	al litro	6,53	2,0	-0,5
Latte fresco intero	al litro	1,66	7,1	1,8
Patate comuni tonde	al kg	1,215	-9,3	14,4
Pomodori da insalata lisci tondi	al kg	1,822	-0,4	-16,8
Mele golden delicious	al kg	1,519	-2,0	4,1
Insalata lattuga cappuccia	al kg	1,684	3,3	2,1
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,6	-2,4	4,6
Parmigiano reggiano	al kg	19,98	3,9	0,0
Detersivo per lavatrice	al litro	2,46	11,8	9,8
Riparazione auto – equilibratura gomme conv.		42,24	1,5	0,0
Rossetto per labbra		13,58	5,2	-0,2
Dopobarba		7,67	-1,8	0,0
Rosa		4,35	4,3	-1,8
Pasto al ristorante		30,75	-0,1	0,1
Pasto al fast food		7,49	-0,5	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,92	1,0	0,0
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,01	0,0	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo

Variazioni Congiunturali – Luglio 2017



Core inflation, indice generale, beni, servizi – Variazioni Tendenziali - Luglio 2017



Ambiente e territorio

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione del Genio Civile in Via San Gallo, quota 50 m s.l.m. In tabella 6 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 40,8°C, si è registrata il giorno 31 luglio e la temperatura minima, pari a 15,1°C, il giorno 2.

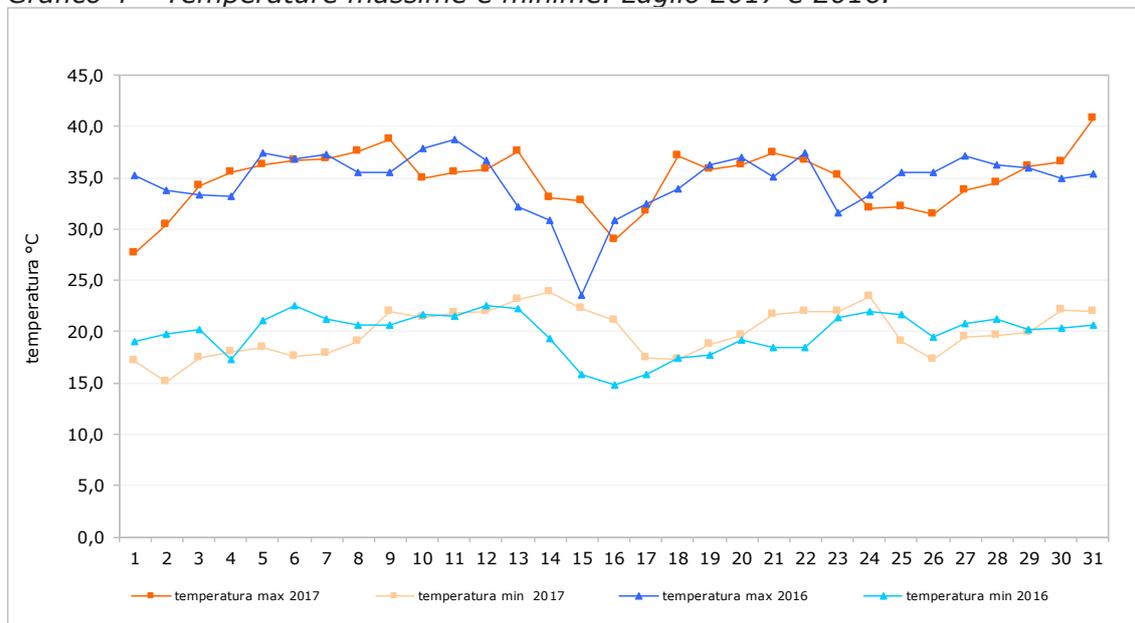
Tabella 6 – Temperature giornaliere minime e massime. Luglio 2017 e 2016

Giorno	luglio 2017		luglio 2016	
	Temperatura max.	Temperatura min.	Temperatura max.	Temperatura min.
1	27,7	17,1	35,2	19,0
2	30,4	15,1	33,8	19,8
3	34,2	17,4	33,4	20,2
4	35,5	18,1	33,2	17,3
5	36,3	18,4	37,5	21,1
6	36,7	17,6	36,8	22,5
7	36,8	17,9	37,3	21,3
8	37,6	19,0	35,6	20,6
9	38,8	22,0	35,6	20,7
10	35,0	21,4	37,8	21,7
11	35,6	21,8	38,8	21,5
12	35,8	22,0	36,7	22,5
13	37,6	23,2	32,2	22,3
14	33,0	23,9	30,8	19,3
15	32,8	22,3	23,5	15,9
16	28,9	21,1	30,9	14,8
17	31,8	17,4	32,4	15,9
18	37,1	17,3	34,0	17,4
19	35,8	18,8	36,2	17,7
20	36,3	19,7	37,0	19,2
21	37,4	21,7	35,1	18,4
22	36,7	22,0	37,4	18,4
23	35,3	22,0	31,6	21,4
24	32,0	23,4	33,3	21,9
25	32,2	19,1	35,6	21,7
26	31,5	17,3	35,5	19,5
27	33,8	19,5	37,1	20,8
28	34,5	19,6	36,3	21,2
29	36,1	19,9	35,9	20,2
30	36,6	22,1	34,9	20,3
31	40,8	21,9	35,4	20,7

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 4 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di luglio 2017 a confronto con luglio 2016.

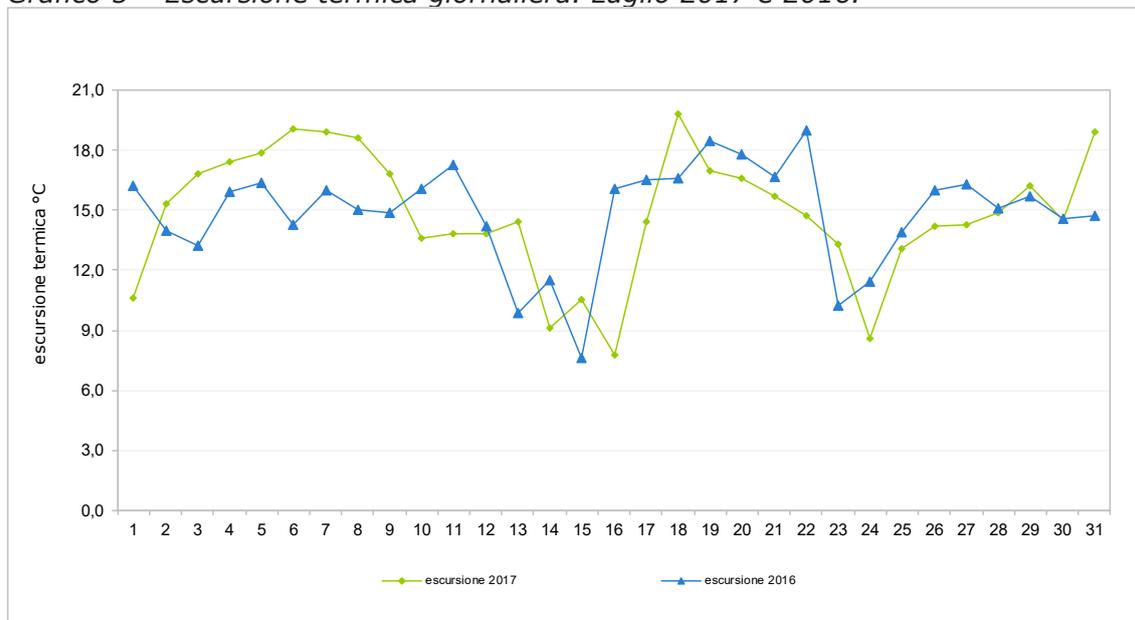
Grafico 4 – Temperature massime e minime. Luglio 2017 e 2016.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La massima escursione termica si è registrata il 18 luglio con 19,8°C; nel 2016 è stata di 19°C registrata il 22.

Grafico 5 – Escursione termica giornaliera. Luglio 2017 e 2016.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile di luglio 2017 è stata di 27,4°C mentre nel 2016 fu di 27,3°C.

Nel mese di luglio sono caduti complessivamente 5,0 mm di pioggia in 1 giorni piovosi (giorni con precipitazione superiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 26 luglio con 5,0 mm. Nel 2016 erano caduti 7,6 mm di pioggia in 2 giorni piovosi. La tabella 7 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di luglio 2017 e 2016 e i relativi giorni piovosi.

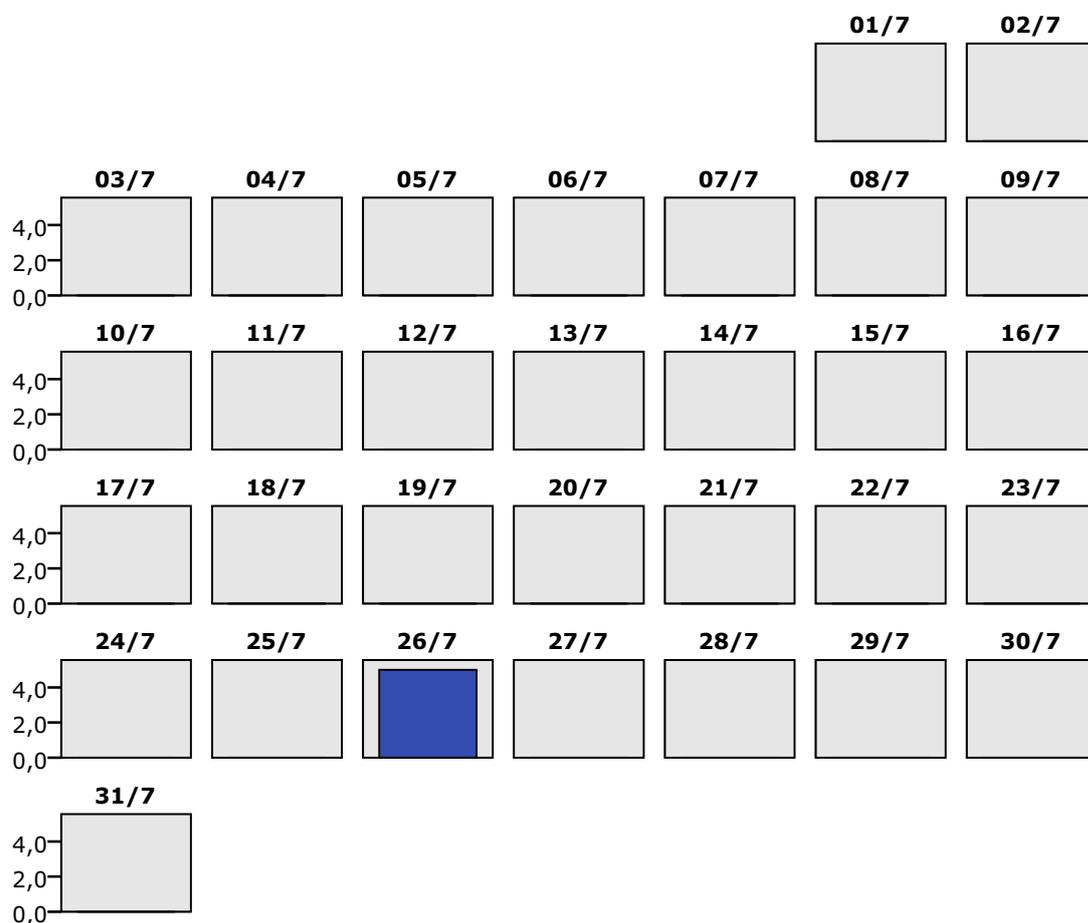
Tabella 7 – Precipitazioni e giorni piovosi. Luglio 2017 e 2016.

Giorno	mm pioggia	
	2017	2016
1	0,0	0,0
2	0,0	0,0
3	0,0	0,0
4	0,0	0,0
5	0,0	0,0
6	0,0	0,0
7	0,0	0,0
8	0,0	0,0
9	0,0	0,0
10	0,0	0,0
11	0,0	0,0
12	0,0	0,0
13	0,0	0,0
14	0,0	0,0
15	0,0	5,2
16	0,0	0,0
17	0,0	0,0
18	0,0	0,0
19	0,0	0,0
20	0,0	0,0
21	0,0	0,0
22	0,0	0,0
23	0,0	0,0
24	0,0	0,0
25	0,0	0,0
26	5,0	2,4
27	0,0	0,0
28	0,0	0,0
29	0,0	0,0
30	0,0	0,0
31	0,0	0,0
Totale	5,0	7,6
Giorni piovosi	1	2

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 6 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

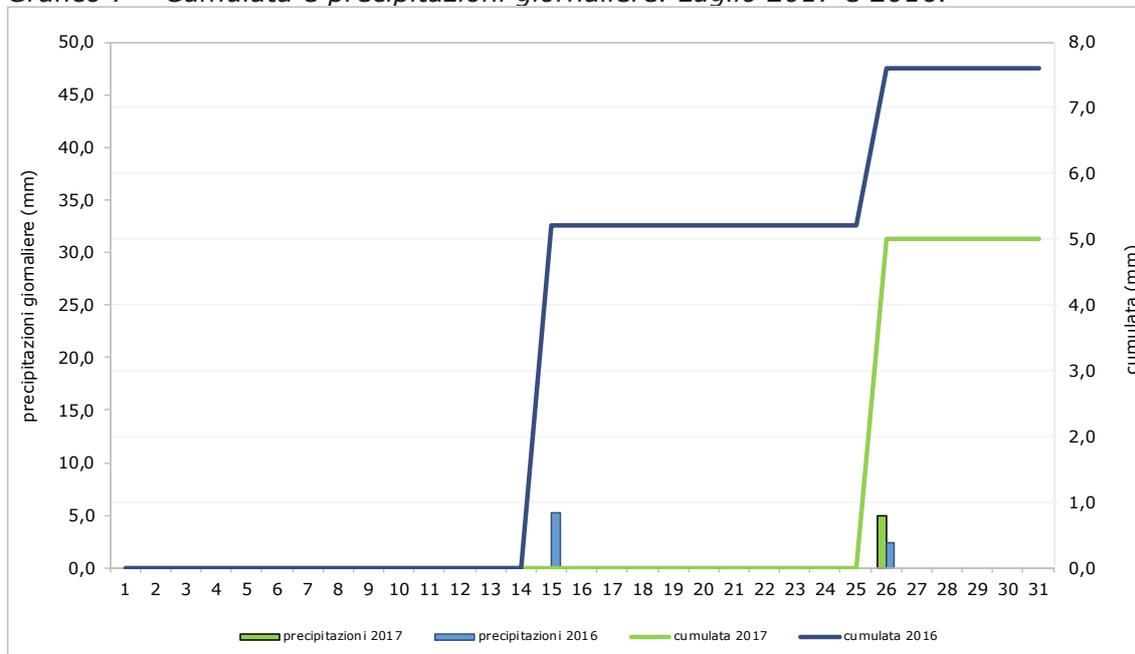
Grafico 6 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm). Luglio 2017.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

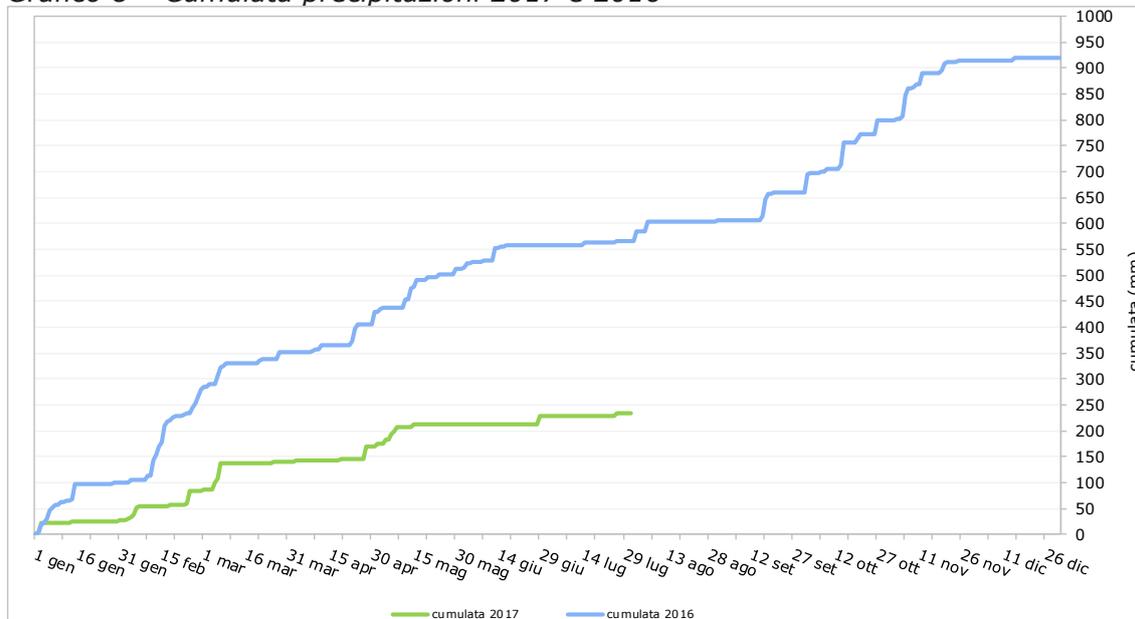
I grafici 7 e 8 rappresentano le cumulate e le precipitazioni giornaliere del mese di luglio (2017 e 2016) e la cumulata annuale delle precipitazioni relativa al 2017 e al 2016.

Grafico 7 – Cumulata e precipitazioni giornaliere. Luglio 2017 e 2016.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Grafico 8 – Cumulata precipitazioni 2017 e 2016



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Dati territoriali**Territorio**

Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		974 km
la più lunga	Via Bolognese	6.536 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri

(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)

Sezioni di censimento 2011	2.185
Aree di censimento 2011	21

Verde	ha	%
Q1 – Centro Storico	128,38	22,14
Q2 – Campo di Marte	72,88	12,57
Q3 – Gavinana Galluzzo	82,18	14,17
Q4 – Isolotto Legnaia	155,06	26,75
Q5 – Rifredi	141,23	24,37
Totali aree verdi	579,73	100,00
Giardino	178,46	
Parco	180,32	
Area giochi	7,58	
Area cani	12,27	
Aree sportive in aree pubbliche	164,79	

Strade e numeri civici

Toponimi		2.369
<i>di cui:</i>		
Via		1.805
Piazza		194
Viale		94
Numeri civici		107.919
<i>di cui:</i>		
Neri		84.659
Rossi		23.260
<i>(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino gli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)</i>		
La strada con più numeri:	Via Pisana	1.575
<i>di cui:</i>		1.241 neri
		334 rossi

Fiumi

(da opendata Autorità di Bacino)

Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino 61,46 km

di cui:

Fiume Arno	14,65 km	Torrente Terzolle	5,96 km
Torrente Mugnone	9,43 km	Fiume Greve	5,87 km
Canale Macinante	7,90 km	Torrente Ema	4,87 km

Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati

(da Anagrafe Comunale Immobili) 47.812

di cui:

Residenziale	29.715
Commerciale	1.229
Servizi	1.043

(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)

La statistica per la città

I redditi a Firenze

*Le dichiarazioni dei redditi
delle persone fisiche
Anno d'imposta 2014*

A cura di
Massimiliano Sifone
Elisabetta Rosso

Sommario

Introduzione.....	35
Sintesi.....	37
I redditi dichiarati.....	39
I redditi individuali.....	39
I redditi familiari.....	48
Linee di povertà.....	51
Il reddito equivalente.....	52
Le imposte.....	54
Imposta IRPEF totale.....	54
Addizionale comunale e addizionale regionale.....	64
I non residenti.....	70
Incidenza, progressività ed effetti distributivi dell'imposta.....	72
Distribuzione dell'imposta.....	72
Indicatori di progressività.....	74
L'uso dei modelli dichiarativi.....	80
I modelli dichiarativi.....	80
I contribuenti.....	81
I nuclei familiari.....	89
Note metodologiche.....	93
Bibliografia.....	96

Introduzione

L'analisi proposta in questo rapporto ha lo scopo di fornire un quadro della distribuzione dei redditi dei residenti nel Comune di Firenze come risultano dai modelli 770, 730 e UNICO riferiti all'anno d'imposta 2014. Oltre agli iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Firenze, vengono anche delineate le caratteristiche di coloro che, pur risiedendo anagraficamente altrove, si dichiarano fiscalmente residenti nel Comune.

Insieme alle informazioni relative alle tipologie di reddito viene anche analizzata la distribuzione delle imposte sui redditi delle persone fisiche, dell'addizionale IRPEF comunale, dell'addizionale IRPEF regionale e dell'IRPEF nazionale. I dati relativi alle addizionali regionali sono stati in parte computati quando non disponibili direttamente da archivio.

Questo rapporto segue la precedente pubblicazione "I redditi dichiarati a Firenze – Anno di imposta 2013" (Bollettino mensile di Statistica, Febbraio 2016. www.statistica.fi.it).

L'elaborazione dei dati è stata resa possibile in base al DL n. 203/2005 convertito con modificazioni dalla legge n. 248 del 2.12.2005 ("Trasmissione dei dati delle dichiarazioni ai Comuni"). Il lavoro è presente nel Programma Statistico Nazionale (FIR-00015).

Tramite il sistema di interscambio dati SIATEL 2.0/Puntofisco dell'Agenzia delle Entrate (<https://puntofisco.agenziaentrate.it>) è stato possibile acquisire le banche dati.

Con il supporto dell'Ufficio Studi del Dipartimento delle Finanze, di Sogei e dell'Ufficio Cooperazione Informatica dell'Agenzia delle Entrate, nonché di quello della sede regionale dell'Agenzia delle Entrate e grazie al supporto e alla collaborazione dell'Ufficio Statistica del Comune di Roma e alle manifestazioni di interesse da parte di vari comuni aderenti all'USCI, il lavoro che presentiamo è riuscito a definire un elevato standard di accuratezza nella validazione e nel trattamento del dato amministrativo per finalità statistiche, che ha permesso di non limitare l'analisi ai soli redditi imponibili presenti in archivio. Il lavoro è stato sempre portato avanti anche nell'ottica della creazione di un'esperienza replicabile da parte di altri Comuni.

L'intero processo contiene analisi approfondite volte a comprendere le diverse dinamiche relative al cambiamento delle politiche fiscali annualmente definite tramite la legge di stabilità, e il loro riflesso sui dati in possesso, sia in relazione ai singoli microdati sia per l'analisi a livello aggregato.

Oltre ad aver analizzato i dati individuali, per i dichiaranti residenti nell'anagrafe

della popolazione residente è stato possibile effettuare un'analisi dei redditi dell'intero nucleo familiare anche tramite l'utilizzo di scale di equivalenza. Tutte le analisi sono state condotte sia a livello comunale sia a livello di quartiere, in modo da fornire al decision-maker uno strumento più fine per la pianificazione di eventuali strategie di intervento.

Seguendo il percorso già tracciato dal rapporto "Misure globali della progressività, dell'incidenza e della redistribuzione dell'imposta - Irpef a.i. 2001-2007" di Francesca Tommarelli e Paolo Acciari, pubblicato nel sito www.finanze.it, l'analisi si conclude con l'esame dell'andamento del reddito e delle imposte tramite indici di concentrazione (Gini, Kakwani e Reynolds-Smolensky) e curve di Lorenz.

Sintesi

Il reddito totale medio dichiarato dai residenti nel Comune di Firenze nel periodo d'imposta 2014 è di 25.611,74€, in lieve aumento rispetto al 2013 quando era pari a 25.590,70€; sono 5.068 i residenti che dichiarano redditi maggiori di 100.000€ (2,0% dei residenti dichiaranti, percentuale diminuita di 0,1 punti percentuali rispetto al 2013); solo 627 individui dichiarano un reddito totale maggiore di 250.000€ (0,2%, percentuale invariata rispetto al 2013).

Firenze risulta una città sopra la media nazionale: possono contare su un reddito complessivo superiore a 35.000€ il 17,5% dei residenti dichiaranti (percentuale costante rispetto al 2013): la media nazionale si ferma invece al 9,9%.

Ecco in sintesi gli ulteriori principali risultati che emergono dallo studio:

- I residenti del Q4 dichiarano un reddito totale medio pari a 21.899,71€, mentre i dichiaranti con residenza nel Q1 hanno un reddito totale medio di 29.225,26€.
- L'84,8% dei dichiaranti residenti ha almeno un reddito da lavoro dipendente o assimilato (nel 2013 era 85,2%).
- Il reddito totale medio di chi ha unicamente redditi da lavoro dipendente o assimilato è pari a 23.749,35€, mentre quello di chi ha un lavoro autonomo è di 36.499,56€.
- Il reddito netto di una famiglia unipersonale ammonta mediamente a 19.560,18€ (nel 2013 era 19.586,31€); una coppia con figli può contare su un reddito netto medio di 45.693,80€ ed è mediamente composta da 3,61 residenti (nel 2013 tale reddito era pari a 45.599,40€ e il nucleo familiare era mediamente composto da 3,60 residenti).
- Il 17,9% dei residenti dichiaranti versa un'imposta totale netta pari a zero (percentuale aumentata rispetto al 2013 quando era il 17,2%).
- Il quartiere che contribuisce maggiormente all'IRPEF complessiva è ancora il Q2 (425.249.871,00€, pari al 28,3% del totale).
- Il gettito complessivo dell'addizionale comunale passa da 12.421.238,00€ a 8.697.412,00€. Quello versato dai residenti passa da 11.887.428,00€ a 8.307.763,47€. Per i residenti stranieri passa da 491.835,00€ a 213.381,00€.
- L'ammontare mediamente versato di addizionale comunale è pari a 31,66€, in diminuzione rispetto al 2013 quando era pari a 45,20€.

- I redditi dichiarati dai cittadini residenti con età inferiore ai 35 anni risultano essere sensibilmente più bassi della media (14.091,68€ a fronte di 25.562,13€).
- I residenti dichiaranti dei quartieri di Rifredi, Centro Storico e Campo di Marte insieme versano il 75,8% dell'ammontare totale dell'addizionale comunale (nel 2013 tale percentuale era pari al 73,3%).
- Il numero totale dei dichiaranti non residenti nell'anagrafe della popolazione del Comune di Firenze è pari a 23.232 (21.110 nel 2013) e percepiscono un reddito totale medio pari a 14.425,27€ (nel 2013 tale valore era pari a 14.387,53€).
- Anche per il periodo d'imposta 2014, il 20% più facoltoso dei residenti del Comune di Firenze percepisce quasi il 50% del totale dei redditi dichiarati.
- Il 730 si conferma il modello più utilizzato dai contribuenti (115.740 dichiarazioni), al secondo posto troviamo il modello UNICO (81.648), mentre il modello meno utilizzato è il 770 (77.268).
- Nel periodo d'imposta 2014 il quartiere caratterizzato dalla maggior percentuale di dichiaranti sul totale degli abitanti del quartiere sono i quartieri Q4 e Q2 con 68,3%; all'ultimo posto troviamo il Q1 (64,9%).
- Considerando il totale dei cittadini residenti nel Comune di Firenze (375.571), abbiamo 122.129 individui che non compilano alcun modello dichiarativo, ossia il 32,7% del totale (percentuale in aumento rispetto al 2013 quando era pari al 32,4%). Principalmente si tratta di donne (55,4%) e di giovani con età inferiore ai 18 anni (44,5%).
- Il 28,9% di tutti i residenti dichiaranti risiede nel Q5 (Rifredi-Le Piagge), mentre risiedono nel Q3 l'11,1% dei dichiaranti.
- Il Q1 si caratterizza per essere il quartiere in cui risiedono più dichiaranti che compilano il modello UNICO (39,8%).
- Il 730 risulta il modello più utilizzato dai residenti del Q4 e del Q5 (rispettivamente 49,6% e 47,9%).
- Il numero medio di dichiaranti per nucleo familiare è 1,51; il 51,6% comprende al suo interno un solo dichiarante, mentre il 30,0% può contare invece su due dichiaranti; l'11,5% delle famiglie residenti non comprende al proprio interno alcun dichiarante (nel 2013 erano il 12,0%): tale valore comprende anche soggetti che beneficiano di emolumenti percepiti per mezzo di istituti di assistenza sociale e che attualmente "sfuggono" alle analisi.
- Il quartiere che si distingue per avere la percentuale più elevata di nuclei familiari privi di dichiaranti è il Q1 (17,0%), mentre quello con la percentuale più bassa è il Q4 (8,5%).

I redditi dichiarati

I redditi individuali

Il reddito totale medio dichiarato dai residenti nel Comune di Firenze nel 2014 è 25.611,74€, in aumento nominale dell'0,1% rispetto al 2013 quando risultava pari a 25.590,70€. Anche a livello nazionale¹, si registra un lieve aumento del reddito totale medio dichiarato, passando da 20.070,00€ per il 2013 a 20.320,00€ per il 2014. A livello comunale, guardando indietro negli anni, possiamo notare come tale reddito sia comunque incrementato: nel 2002 risultava infatti pari a 20.686,76€, un aumento quindi del 23,8%. Un'altra annualità caratterizzata da una, seppur lieve, flessione del reddito totale dei residenti dichiaranti è stata quella del 2008, perdita che viene recuperata nelle annualità successive ma che si presenta nuovamente nel 2012. Per il 2013 si registra una leggera ripresa, continuata nel 2014. Da osservare che mentre dal 2002 al 2007 il reddito totale medio aumenta di quasi 4.000€, dal 2008 al 2014 aumenta di circa 1.200€. Per quanto concerne il Comune di Firenze, mettendo a confronto l'indice di variazione dei prezzi al consumo tra il 2002 e il 2014 e il tasso di crescita del reddito totale, notiamo che prima del 2010 i redditi spesso crescevano più dell'inflazione media annua, ma dal 2010 la tendenza si inverte arrivando ad avere circa la stessa variazione per gli ultimi due anni (1,1% per il 2013 e 0,0% per il 2014).

Tabella 1 - Reddito totale medio residenti dichiaranti (valori in €), variazioni percentuali e tasso di inflazione nel Comune di Firenze. Variazioni rispetto all'anno precedente.

Anno	Reddito totale medio	Variazione %	Inflazione Comune di Firenze (Variazioni N,I,C,)
2002	20.686,76	-	-
2003	21.342,31	3,2	1,9
2004	22.122,23	3,7	1,7
2005	22.726,37	2,7	1,3
2006	23.898,60	5,2	2
2007	24.539,39	2,7	1,3
2008	24.439,01	-0,4	3,1
2009	25.030,84	2,4	0,4
2010	25.352,53	1,3	1,4
2011	25.660,42	1,2	2,5
2012	25.324,42	-1,3	2,5
2013	25.590,70	1,1	1,1
2014	25.611,74	0,1	0,0

¹ Le statistiche a livello nazionale menzionate in questo report sono state ricavate attraverso il sistema di navigazione dinamica dei dati, sul sito internet del Dipartimento delle Finanze, www.finanze.gov.it.

Grafico 1 - Reddito totale medio residenti dichiaranti comune di Firenze. Valori in €. Anni 2002-2014.

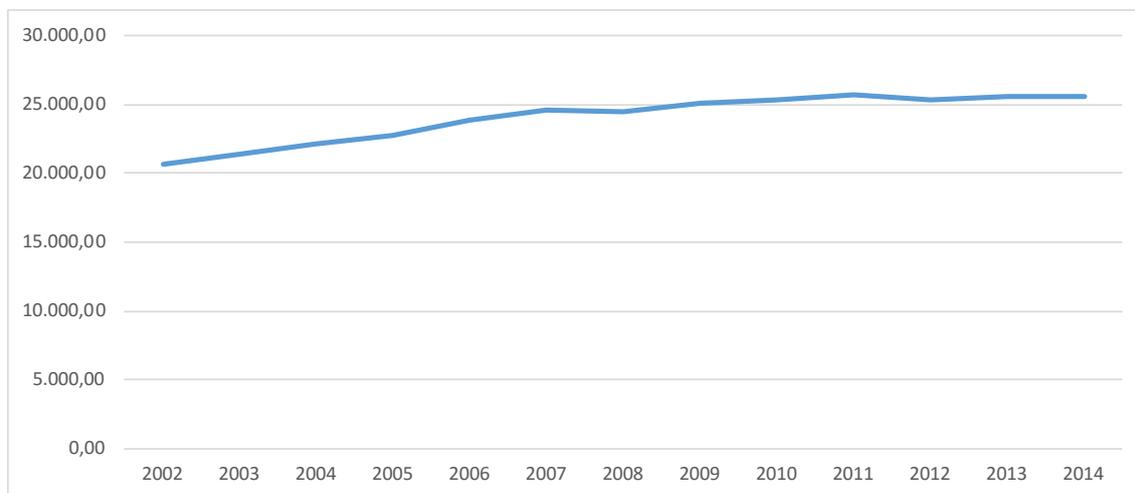
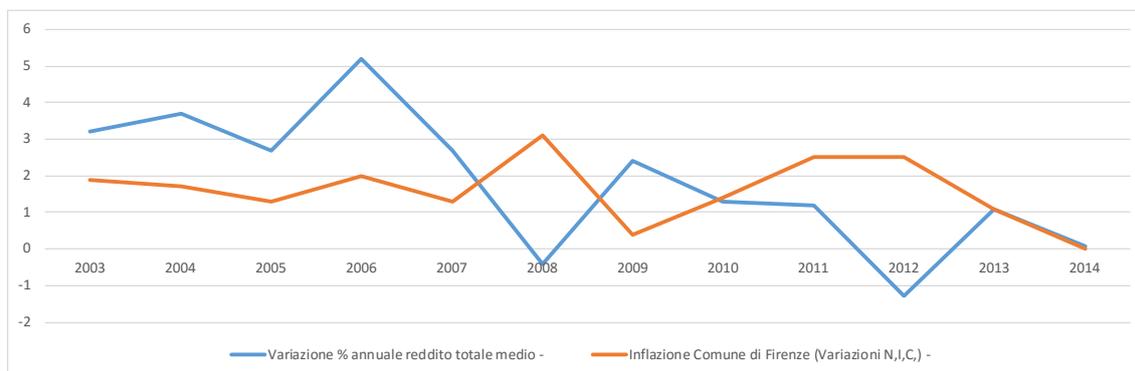


Grafico 2 - Variazione del reddito totale medio dei residenti dichiaranti e tasso di inflazione del Comune di Firenze. Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2003-2014.



Per ciò che concerne il reddito imponibile medio e mediano, nelle ultime due annualità considerate si registra un aumento. In particolare, il reddito imponibile medio passa da 25.330,97€ nel 2013 a 25.389,15€ nel 2014 (+0,2%), mentre il reddito imponibile mediano risulta pari a 19.635,00€ nel 2013 e 19.674,00€ nel 2014 (+1,6%).

Il reddito mediano, sia netto sia totale, dei residenti dichiaranti segue lo stesso trend crescente del reddito medio fino al 2011, decrescendo poi leggermente, in termini nominali, nel 2012, e risalendo l'anno successivo arrendendosi però nell'ultima annualità considerata.

Tabella 2 – Reddito imponibile medio e mediano residenti dichiaranti comune di Firenze. Valori in € e percentuali. Anni 2012-2014.

Anno	Reddito imponibile medio	Var %	Reddito imponibile mediano	Var %
2012	25.131,32	-	19.319,00	-
2013	25.330,97	0,8	19.635,00	1,6
2014	25.389,15	0,2	19.674,00	1,6

Tabella 3 - Reddito mediano residenti dichiaranti comune di Firenze. Valori in €. Anni 2002-2014.

Anno	Reddito netto mediano	Reddito totale mediano
2002	13.426,00	15.912,00
2003	14.012,00	16.390,00
2004	14.513,00	17.058,00
2005	14.830,00	17.426,00
2006	15.298,00	18.059,00
2007	15.663,00	18.542,00
2008	15.598,00	18.455,00
2009	16.146,00	19.141,00
2010	16.243,50	19.259,50
2011	16.369,00	19.483,00
2012	16.214,98	19.376,00
2013	16.486,00	19.751,00
2014	16.649,00	19.765,00

Volgendo l'attenzione alle ultime due annualità e analizzando per classi di reddito, possiamo notare come nel 2014 la distribuzione del reddito totale dei residenti dichiaranti del Comune di Firenze segua lo stesso trend del 2013 mantenendo pressoché invariate tutte le classi di reddito. Anche a livello nazionale dal 2013 al 2014 non si osservano variazioni significative in alcuna classe di reddito.

Tabella 4 - Dichiaranti per classe di reddito. Contribuenti in Italia e contribuenti residenti nel Comune di Firenze a confronto. Valori percentuali e cumulate. Anni 2013-2014.

Classe di reddito totale	2014				2013			
	Firenze		Italia		Firenze		Italia	
	%	cumulata	%	cumulata	%	cumulata	%	cumulata
[0-15,000)	35,5	35,5	46,0	46,0	35,4	35,4	46,6	46,6
[15,000-35,000)	46,9	82,4	42,8	88,7	47,1	82,5	42,6	89,2
[35,000-100,000]	15,6	98,0	10,2	99,0	15,4	97,9	9,8	99,0
oltre 100,000	2,0	100,0	1,0	100,0	2,1	100,0	1,0	100,0
Totale	100,0		100,0		100,0		100,0	

Mettendo comunque a confronto le percentuali registrate nel Comune di Firenze e quelle di tutta la penisola, la distribuzione italiana risulta essere decisamente più "schiacciata" verso le classi di reddito più basse. Nel 2014 per esempio può contare su un reddito complessivo superiore a 35.000€ solamente l'11,2% degli italiani; nello stesso anno, tra i residenti dichiaranti fiorentini, tale percentuale raggiunge il 17,6%.

La distribuzione per quartiere evidenzia una significativa differenza tra le cinque aree della città di Firenze. Nel 2014 i residenti del Q4 dichiarano un reddito totale medio di 21.899,71€, mentre i dichiaranti con residenza nel Q1 hanno un reddito medio complessivo di 29.225,26€. Sempre per il 2014, il Q2 si conferma al secondo posto, avvicinandosi ai valori registrati tra i dichiaranti del centro storico. Per ogni quartiere si registra un aumento del reddito totale medio dichiarato ad eccezione del quartiere 3 in cui il reddito medio diminuisce di quasi 300€ e il quartiere 5 in cui si segnala una diminuzione di 2,34€ rispetto al 2013.

Tabella 5 - Reddito totale medio dei residenti dichiaranti per quartiere. Valori in €. Anni 2013-2014.

Anno	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5
2013	29.021,63	28.176,09	25.824,49	21.850,81	23.662,62
2014	29.225,26	28.240,11	25.545,17	21.899,71	23.660,28

Considerando i diversi modelli dichiarativi, si può notare come il reddito totale medio sia sensibilmente diverso a seconda del modello compilato. Il reddito totale medio 2014 di chi versa le imposte tramite CUD è 13.566,75€ (in diminuzione rispetto all'annualità 2013 quando era 13.633,81€), mentre per il modello 730 arriva a 27.903,49€ (+0,3% rispetto all'anno precedente).

Grafico 3 - Reddito totale medio dei residenti dichiaranti per quartiere. Valori in €. Anni 2002-2014.

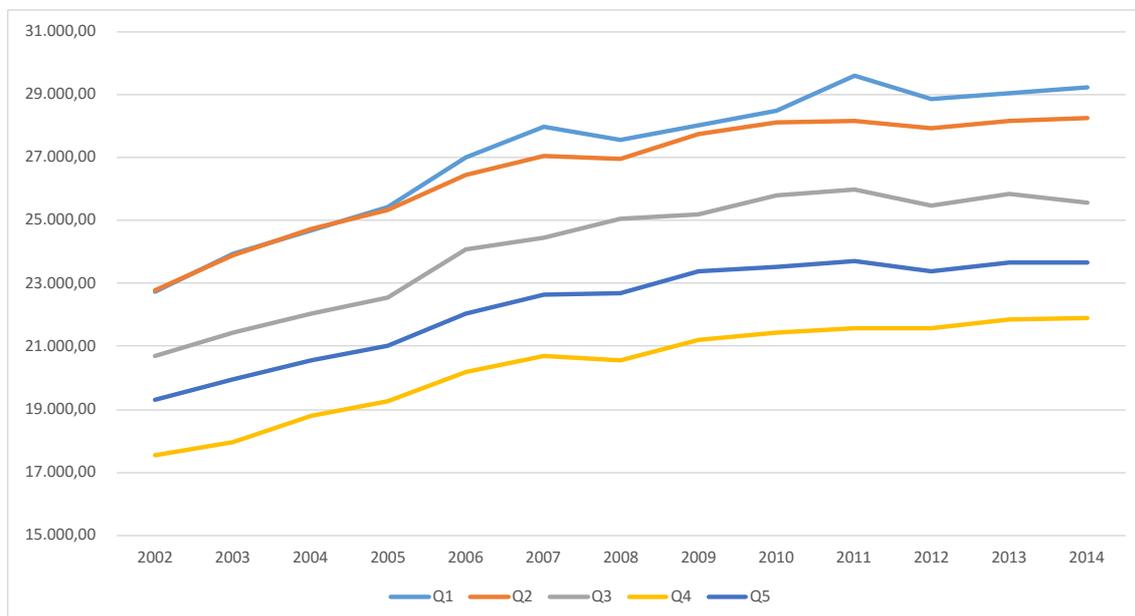
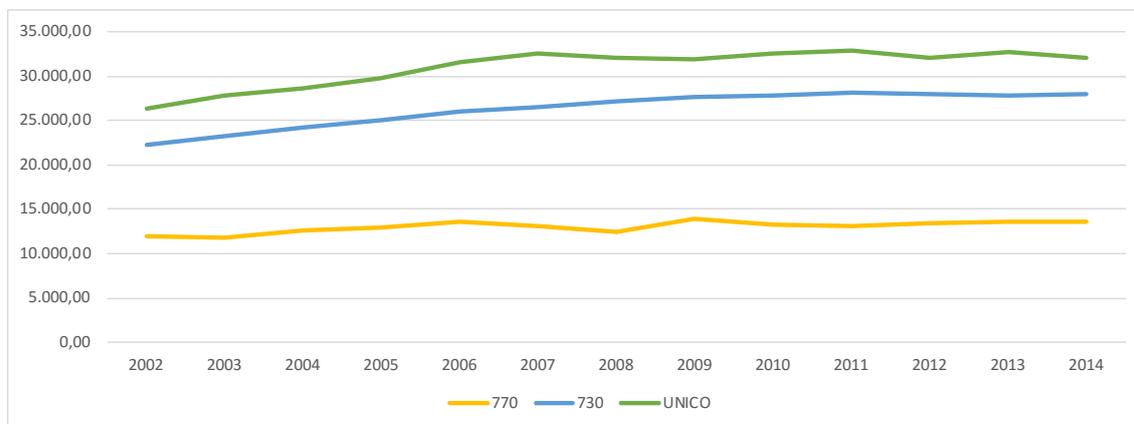


Tabella 6 - Reddito totale medio dei residenti dichiaranti per modello. Valori in €. Anni 2002-2014.

Anno	770	730	UNICO
2002	11.939,42	22.322,61	26.335,71
2003	11.874,16	23.192,05	27.829,94
2004	12.692,26	24.182,86	28.693,48
2005	12.908,25	25.037,15	29.732,22
2006	13.622,78	25.981,87	31.571,42
2007	13.121,32	26.580,26	32.551,86
2008	12.472,28	27.128,28	31.982,31
2009	13.982,09	27.681,25	31.870,04
2010	13.331,02	27.857,11	32.554,99
2011	13.139,55	28.165,42	32.917,30
2012	13.402,89	28.040,74	31.984,34
2013	13.633,81	27.821,27	32.647,65
2014	13.566,75	27.903,49	32.116,50

Grafico 4 - Reddito totale medio dei residenti dichiaranti per modello. Valori in €. Anni 2002-2014.



Chi dichiara tramite modello UNICO ha un reddito totale medio di 32.116,50€. Tra il 2002 e il 2014, in termini nominali, il reddito totale medio di chi ha utilizzato il modello UNICO è cresciuto mediamente di 5.780,79€ (+22,0%), mentre quello di coloro che hanno utilizzato il modello 730 è cresciuto mediamente di 5.580,88€ (+25,0%). Riportando i valori della tabella 6 in un grafico, possiamo notare come il reddito dichiarato tramite il modello 730 sia caratterizzato da un trend costante di crescita fino al periodo d'imposta 2011, mantenendosi stabile tra il 2011 e il 2012, subendo un leggero calo nel 2013 e successivamente registrando un piccolo aumento. Nuovamente in calo il modello UNICO, che registra lievi flessioni per le annualità 2008, 2009, 2012 e 2014. Per quanto riguarda il modello 770, infine, si registra per il 2014 una lieve flessione che arresta la crescita che si stava registrando negli anni 2012 e 2013.

Per i residenti dichiaranti è stato anche possibile analizzare la distribuzione del reddito per classe di età. Il reddito totale medio cresce all'aumentare dell'età fino a raggiungere un picco nella classe 58-68 anni (nel 2014, 32.610,35€ relativo al 15,2% delle dichiarazioni). Nelle classi d'età successive incidono maggiormente i redditi da pensione, che generalmente sono inferiori (il 29,5% delle dichiarazioni è riferito a residenti con più di 68 anni).

Tabella 7 - Reddito totale medio dei residenti dichiaranti per classe di età. Valori in €. Anni 2013-2014.

Anno	0-18	18-28	28-38	38-48	48-58	58-68	68 e oltre
2013	3.402,51	10.723,78	18.786,45	25.877,52	31.260,02	32.067,50	24.524,82
2014	2.655,98	10.544,77	18.066,24	25.507,94	31.029,07	32.610,35	25.048,99

Tabella 8.1 - Residenti dichiaranti per classe di età. Valori assoluti e percentuali. Anno 2014.

Classe di età	n	%	% Cumulata
0-18	662	0,3	0,3
18-28	13.730	5,5	5,7
28-38	32.354	12,9	18,6
38-48	46.916	18,7	37,2
48-58	45.337	18,0	55,3
58-68	38.330	15,2	70,5
68 e oltre	74.113	29,5	100,0
Totale	251.442	100,0	

Tabella 8.2 - Residenti dichiaranti per classe di età. Valori assoluti e percentuali. Anno 2013.

Classe di età	n	%	% Cumulata
0-18	567	0,2	0,2
18-28	13.631	5,4	5,6
28-38	33.078	13,0	18,6
38-48	48.079	19,0	37,6
48-58	44.392	17,5	55,1
58-68	39.433	15,5	70,6
68 e oltre	74.507	29,4	100,0
Totale	253.687	100,0	

In questo contesto si ricorda che nell'universo delle pensioni erogabili ai cittadini, in questa analisi non è stato possibile prendere in considerazione coloro che beneficiano di pensioni e indennità come quelle sociali o di invalidità civile poiché i dati relativi a questi soggetti non sono disponibili, non trattandosi di reddito soggetto a imposizione fiscale IRPEF. Ciò genera ovviamente una sottostima del reddito per le classi di età in cui questo tipo di pensioni incide maggiormente.

Considerando il complesso delle dichiarazioni abbiamo che nel 2014, l'84,8% dei dichiaranti residenti ha almeno un reddito da lavoro dipendente o assimilato.

Questa percentuale risulta in lieve aumento negli anni (nel 2002 era 84,5%) benché in diminuzione rispetto all'annualità 2013 in cui era 85,2%.

Tabella 9 - Residenti dichiaranti aventi un reddito da lavoro dipendente o assimilato. Valori percentuali. Anni 2002-2014.

Anno	% di dipendenti sul totale
2002	84,5
2003	84,4
2004	85,1
2005	85,6
2006	85,5
2007	85,4
2008	85,4
2009	85,3
2010	85,2
2011	85,1
2012	85,3
2013	85,2
2014	84,8

Osservando la distribuzione per tipologia di lavoro si può notare che dal 2013 al 2014 il numero di residenti dichiaranti che non hanno né un lavoro dipendente né un lavoro autonomo risulta in crescita dell' 1,6%, passando da 29.472 nel 2013 a 29.954 nel 2014. Lieve aumento dello 0,5% per il numero di coloro che hanno un lavoro autonomo ma non hanno un lavoro dipendente (da 8.151 nel 2013 a 8.192 nel 2014), decremento dell' 1,8% per coloro che hanno sia un lavoro autonomo sia un lavoro dipendente (3.275 nel 2013 e 3.216 nel 2014). In diminuzione anche i residenti dichiaranti che hanno un lavoro dipendente ma non hanno un lavoro autonomo (-1,3% derivante dai seguenti valori assoluti: 212.789 nel 2013 e 210.080 nel 2014). Nel 2014 hanno sia un reddito da lavoro autonomo sia un reddito da lavoro dipendente o assimilato l'1,3% dei residenti dichiaranti, percentuale che risulta invariata rispetto all'anno precedente.

Tabella 10.1 - Residenti dichiaranti. Distribuzione per tipologia di lavoro. Valori assoluti. Anno 2014.

Dipendente	Autonomo		Totale
	No	Sì	
No	29.954	8.192	38.146
Sì	210.080	3.216	213.296
Totale	240.034	11.408	251.442

Tabella 10.2 - Residenti dichiaranti. Distribuzione per tipologia di lavoro. Valori assoluti. Anno 2013.

Dipendente	Autonomo		Totale
	No	Sì	
No	29.472	8.151	37.623
Sì	212.789	3.275	216.064
Totale	242.261	11.426	253.687

Nel 2014 il reddito totale medio di chi ha unicamente redditi da lavoro dipendente o assimilato è pari a 23.749,35€ (nel 2013 era pari a 23.587,74€), mentre il reddito totale medio di coloro che hanno unicamente redditi da lavoro autonomo è 36.499,56€ (nel 2013 era pari a 36.493,46€).

Tra coloro che hanno almeno un reddito da lavoro dipendente o assimilato, il 730 è il modello più utilizzato, compilato nel 52,5% dei casi; il 29,4% ha utilizzato il modello CUD, mentre il 18,0% il modello UNICO.

I redditi familiari

L'utilizzo dell'anagrafe della popolazione insieme ai dati relativi ai modelli dichiarativi ha permesso di ricostruire la situazione dei redditi familiari anche per tipologia di nucleo.

Indipendentemente dalla tipologia familiare, il reddito netto medio familiare risulta in aumento, passando da 29.505,42€ nel 2013 a 29.589,31€ nel 2014. Sempre in riferimento all'annualità 2014, il reddito netto di una famiglia unipersonale ammonta mediamente a 19.560,18€ (nel 2013 era 19.568,31€), mentre il reddito totale risulta pari a 25.677,07€ (nel 2013 era 25.838,35€). Una coppia con figli può contare su un reddito netto medio di 45.693,80€ (il complessivo risulta pari a 59.777,89€) ed è mediamente composta da 3,6 residenti e 2,14 (nell'anno di imposta 2013 era 2,15) dichiaranti. Per una coppia senza figli l'ammontare netto diviene 35.052,03€, con un complessivo pari a 46.135,43€, mentre le famiglie che rientrano in altra tipologia (mediamente 3,5 componenti) hanno un reddito netto medio di 36.165,47€ con un reddito totale medio di 45.428,40€. I nuclei monoparentali hanno a disposizione mediamente 28.405,44€ con un complessivo pari a 36.283,41€ e hanno ampiezza media di 2,6 residenti.

Tabella 11.1 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità assoluta, reddito totale medio, reddito netto medio (valori in €), numero medio di componenti. Anno 2014.

Tipologia familiare	n	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio	Numero medio di componenti
Coppia con figli	32.995	59.777,89	45.693,80	3,61
Coppia senza figli	31.194	46.135,43	35.052,03	2,11
Famiglia monoparentale	23.577	36.283,41	28.405,44	2,61
Famiglia unipersonale	71.773	25.677,07	19.560,18	1,00
Altra tipologia	6.989	45.428,40	36.165,47	3,53
Totale	166.528	38.596,47	29.589,31	2,06

Tabella 11.2 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità assoluta, reddito totale medio, reddito netto medio, numero medio di componenti. Anno 2013.

Tipologia familiare	n	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio	Numero medio di componenti
Coppia con figli	33.365	59.866,83	45.599,40	3,60
Coppia senza figli	31.350	45.767,94	34.721,78	2,11
Famiglia monoparentale	23.030	37.188,18	28.875,00	2,60
Famiglia unipersonale	70.938	25.838,35	19.586,31	1,00
Altra tipologia	8.976	39.655,66	31.471,98	3,00
Totale	167.659	38.635,54	29.505,42	2,05

Nel 2014, dei 166.528 nuclei con almeno un dichiarante, 97.073 nuclei hanno un unico dichiarante (58,3%). Di questi, 71.773 sono nuclei unipersonali (73,9%).

È interessante portare l'attenzione su quelle coppie con figli che possono contare su un'unica fonte di reddito all'interno del nucleo. Dalla tabella 12 possiamo notare come, tra il 2013 e il 2014, questa tipologia di nucleo sia in aumento, passando da 5.258 famiglie a 5.344 (+1,6%).

Tabella 12 - Principali caratteristiche distributive delle coppie con figli composte da un unico dichiarante. Valori assoluti, percentuali e in €. Anni 2013-2014.

Anno	n	% sul totale delle coppie con figli	Reddito netto medio	Reddito totale medio	N. medio di componenti
2013	5.258	15,8	23.518,08	30.454,03	3,73
2014	5.344	16,2	23.601,81	30.367,38	3,73

Tali famiglie possono contare su un reddito netto medio significativamente minore rispetto alla media della classe 'coppie con figli': 23.601,81€ disponibili per le famiglie con unico dichiarante a fronte di 45.693,80€ per le altre. Inoltre, sempre per il 2014, tali famiglie sono mediamente più numerose rispetto alle coppie con figli con più di un dichiarante (3,73 componenti contro 3,61).

Nel 2014, una coppia con figli residente nel Q1 può contare su un ammontare di reddito netto pari a 49.842,73€ (erano 49.404,02€ nel 2013) e di reddito totale pari a 67.709,86€ (67.070,69€ nel 2013). Il quartiere che si colloca all'ultimo posto in questa classifica è il Q4 dove una coppia con figli dichiara in media complessivamente 51.384,96€ (51.378,34€ nel 2013). I valori nel dettaglio si possono osservare nelle tabelle sottostanti (13.1-4).

Tabella 13.1 - Reddito netto medio per tipologia familiare e per quartiere. Valori in € Anno 2014.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	49.842,73	50.169,25	46.474,40	40.786,12	42.959,66	45.693,80
Coppia senza figli	38.679,34	39.493,00	34.936,98	30.770,60	32.557,70	35.052,03
Famiglia monoparentale	29.548,40	30.516,36	28.593,34	26.062,43	27.231,93	28.405,44
Famiglia unipersonale	21.479,86	20.540,27	19.259,18	17.497,31	18.363,31	19.560,18
Altra tipologia	36.854,99	39.404,07	40.488,55	32.983,59	33.849,67	36.165,47
Totale	29.893,20	32.278,37	30.654,08	27.537,43	27.986,75	29.589,31

Tabella 13.2 - Reddito netto medio per tipologia familiare e per quartiere. Valori in €. Anno 2013.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	49.404,02	50.031,41	46.862,28	40.558,72	43.001,22	45.599,40
Coppia senza figli	38.153,54	39.044,19	34.685,01	30.534,19	32.345,97	34.721,78
Famiglia monoparentale	30.613,52	30.618,29	29.046,22	26.809,06	27.489,30	28.875,00
Famiglia unipersonale	21.341,71	20.814,67	19.626,72	17.376,05	18.248,74	19.586,31
Altra tipologia	29.240,21	33.363,67	35.619,12	30.403,44	30.506,23	31.471,98
Totale	29.590,36	32.145,27	30.851,95	27.480,41	27.955,35	29.505,42

Tabella 13.3 - Reddito totale medio per tipologia familiare e per quartiere. Valori in €. Anno 2014.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	67.709,86	66.884,52	60.868,34	51.384,96	55.257,06	59.777,89
Coppia senza figli	52.804,07	53.169,68	45.736,66	38.931,62	42.098,03	46.135,43
Famiglia monoparentale	38.830,45	39.630,08	36.319,15	32.045,07	34.397,41	36.283,41
Famiglia unipersonale	29.010,02	27.172,61	25.081,67	22.219,46	23.732,64	25.677,07
Altra tipologia	47.893,94	50.520,52	51.104,58	39.831,60	41.888,29	45.428,40
Totale	40.301,42	42.808,09	39.836,60	34.594,29	35.930,51	38.596,47

Tabella 13.4 - Reddito totale medio per tipologia familiare e per quartiere. Valori in €. Anno 2013.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	67.070,69	66.841,79	61.808,81	51.378,34	55.588,88	59.866,83
Coppia senza figli	52.003,03	52.618,73	45.539,40	38.694,27	41.969,19	45.767,94
Famiglia monoparentale	40.717,82	39.834,73	37.183,84	33.437,24	35.018,04	37.188,18
Famiglia unipersonale	28.901,87	27.781,32	25.856,45	22.108,33	23.625,81	25.838,35
Altra tipologia	37.889,25	42.796,96	45.022,29	36.961,03	37.900,47	39.655,66
Totale	39.952,81	42.778,42	40.365,87	34.687,18	36.036,21	38.635,54

Linee di povertà

Consideriamo adesso le "linee di povertà" per gli anni 2013 e 2014 definite da ISTAT. Tali linee individuano il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita "povera". La soglia di povertà relativa è rappresentata per ogni famiglia dalla spesa media mensile calcolata in base all'ampiezza del nucleo.

Nell'analisi non si dispone di dati di spesa a cui riferirci per questo confronto. Abbiamo tuttavia a disposizione dati relativi a redditi netti i quali possono comunque funzionare da benchmark poiché si può ragionevolmente presumere che non può essere speso ciò che non è percepito.

In Italia, nel 2014, per una famiglia composta da due persone, tale soglia è risultata pari a 1.041,91€ mensili, in aumento di 69,39€ rispetto a quella del 2013. Dopo due anni di aumento, l'incidenza della povertà assoluta si mantiene sostanzialmente stabile; considerando l'errore campionario, il calo rispetto al 2013 del numero di famiglie e di individui in condizioni di povertà assoluta (pari al 6,3% e al 7,3% rispettivamente), non è statisticamente significativo (ovvero non può essere considerato diverso da zero). (cfr. Comunicato stampa ISTAT "I consumi delle famiglie Anno 2014", 8 luglio 2015).

In virtù di queste considerazioni, a Firenze, in questo biennio, osserviamo un aumento del numero di famiglie al di sotto della soglia di povertà relativa, che passa dai 23.935 (14,3% del totale delle famiglie dichiaranti) del 2013 ai 26.579 (16,0% del totale delle famiglie dichiaranti) del 2014. Come nel resto dell'analisi, non si tiene conto di tutti gli emolumenti percepiti dalla popolazione per mezzo di istituti di assistenza sociale.

ISTAT calcola una percentuale a livello nazionale più bassa, pari al 10,3% di famiglie (cfr. Comunicato stampa ISTAT "La povertà in Italia nel 2014", 15 luglio 2015) sotto la soglia di povertà. Questo dato deve far riflettere: l'informazione da noi fornita non vuole essere una stima della povertà a Firenze, ma solo un'indicazione della sottostima dei redditi familiari in base ai modelli dichiarativi, adatti soprattutto come strumento di analisi della fiscalità. Per quanto riguarda i valori nazionali, le stime diffuse da Istat e pubblicate nei Report provengono dall'Indagine sulle spese delle famiglie che ha sostituito la precedente Indagine sui consumi dall'anno 2014. Le modifiche sostanziali introdotte hanno reso necessario ricostruire le serie storiche dei principali indicatori a partire dal 1997; i confronti temporali non possono essere effettuati con i dati pubblicati nei precedenti report.

Tabella 14 - Famiglie al di sotto della soglia di povertà. Valori assoluti e percentuali. Anni 2013-2014

Anno	Nuclei familiari al di sotto della soglia di povertà	Totale famiglie	%
2013	23.935	167.659	14,3
2014	26.579	166.528	16,0

Il reddito equivalente

Un altro indicatore utile per valutare le condizioni economiche di un nucleo familiare è il reddito equivalente.

L'utilizzo di tale misura è riscontrabile in molte pubblicazioni e ha lo scopo di tenere conto, nella definizione del reddito familiare, anche della composizione e numerosità del nucleo familiare, dividendo il reddito netto per una stima del numero di componenti familiari, ottenuta attribuendo peso unitario al capofamiglia, 0,5 agli altri componenti di età superiore a 14 anni e 0,3 ad altri componenti di età inferiore a 14 anni.

Benché questa misura sia stata fornita anche in questo rapporto, una nota è d'obbligo circa il significato intrinseco del valore ottenuto: utilizzando la scala di equivalenza si perviene a una stima di un reddito individuale, basato sul reddito familiare, che tiene conto anche di dinamiche relative alla ripartizione delle spese all'interno del nucleo, soprattutto di quelle che non sono direttamente riconducibili a un singolo componente. Inoltre, l'esistenza di un nucleo familiare incrementa il benessere del singolo componente, poiché per riuscire a ottenere lo stesso 'tenore di vita' al di fuori del nucleo familiare dovrebbe avere sicuramente un reddito più elevato, tutto questo grazie alle economie di scala che vengono a verificarsi all'interno del nucleo familiare.

In questo lavoro tale concetto non è esattamente riproducibile poiché in una dichiarazione dei redditi non si hanno dati di spesa. È tuttavia importante sottolineare quanto questo tipo di misurazione possa essere importante per le finalità che sono proprie di un Ente Locale, come le erogazioni di servizi in base alla capacità reddituale di un nucleo familiare (asili, abitazioni, etc...). Queste attività spesso contemplano infatti l'utilizzo di una scala di equivalenza basata su dati di tipo amministrativo (si pensi all'ISEE) del tutto simile a quella che mostriamo in questo rapporto. Tra le potenzialità della banca dati c'è quindi anche quella di poter descrivere il bacino di utenza di alcuni servizi erogabili prevedendo anche le caratteristiche reddituali dei residenti potenzialmente interessati.

Oltre a questo, si concentra la trattazione sugli aspetti del reddito complessivo e netto familiare dato dalla somma dei redditi dei singoli dichiaranti all'interno del nucleo. Si fornisce quindi una misurazione del reddito equivalente ottenuto tramite scala di equivalenza O.C.S.E. modificata, basandoci sulle nostre informazioni sul reddito netto familiare.

Riferendoci sempre al biennio 2013-2014, si registra una diminuzione di -0,2 punti percentuali per quanto concerne il reddito totale equivalente, e un aumento della stessa entità (+0,2) per il reddito netto equivalente. Sia nel 2013 sia nel 2014, la tipologia familiare caratterizzata dai redditi equivalenti più elevati è la "Coppia senza figli" (22.926,94€ nel 2014 e 22.725,55€ nel 2013), mentre all'estremo opposto ritroviamo i nuclei che rientrano in "Altra tipologia", in quanto tale categoria familiare è caratterizzata da un elevato numero di componenti (3,53 nel 2014) e dei 6.989 nuclei, 1.415 (il 20,2%) comprendono al loro interno un unico dichiarante.

Tabella 15.1 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità, reddito totale equivalente medio, reddito netto equivalente medio. Valori assoluti e in €. Anno 2014.

Tipologia familiare	n	Reddito totale equivalente medio	Reddito netto equivalente medio
Coppia con figli	32.995	27.834,10	21.283,51
Coppia senza figli	31.194	30.195,01	22.926,94
Famiglia monoparentale	23.577	21.777,01	17.022,93
Famiglia unipersonale	71.773	25.679,27	19.561,98
Altra tipologia	6.989	21.639,89	17.199,51
Totale	166.528	26.230,10	20.074,77

Tabella 15.2 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità, reddito totale equivalente medio, reddito netto equivalente medio. Valori assoluti e in €. Anno 2013.

Tipologia familiare	n	Reddito totale equivalente medio	Reddito netto equivalente medio
Coppia con figli	33.365	27.934,12	21.280,18
Coppia senza figli	31.350	29.977,16	22.725,55
Famiglia monoparentale	23.030	22.380,50	17.345,79
Famiglia unipersonale	70.938	25.839,78	19.587,55
Altra tipologia	8.976	20.530,48	16.330,46
Totale	167.659	26.270,78	20.028,85

Le imposte

Imposta IRPEF totale

Consideriamo adesso l'andamento del prelievo fiscale (imposta IRPEF comprese le addizionali) negli anni. Questo ammontare è pari alla differenza tra il reddito complessivo e il reddito netto. Rapportandolo al reddito complessivo abbiamo quindi una dimensione media della percentuale del prelievo. Nel 2014 si registra una percentuale del prelievo fiscale medio pari al 23,3%, leggermente in calo rispetto allo scorso 2013 quando era il 23,6%. La diminuzione è principalmente imputabile alla rimodulazione dell'addizionale comunale per l'annualità 2014.

Tabella 16 - Prelievo fiscale medio del Comune di Firenze. Anni 2002-2014.

Anno	Prelievo fiscale medio %
2002	23,1
2003	19,2
2004	19,2
2005	21,6
2006	22,1
2007	22,7
2008	23,0
2009	22,8
2010	22,8
2011	23,3
2012	23,5
2013	23,6
2014	23,3

In riferimento all'annualità 2014, l'ammontare medio di IRPEF totale netta pagata (quindi comprese le addizionali) da un residente-dichiarante a Firenze, relativamente a coloro che pagano un'imposta maggiore di zero, è 7.273,16€, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente quando si registrava il valore 7.288,00€.

Tabella 17 – IRPEF totale versata dai contribuenti e addizionali. Valori totali e medi. Valori in €. Anni 2011-2014.

		2011	2012	2013	2014	Var. % 2013-2014
IRPEF totale versata	totale	1.585.989.184	1.581.999.433	1.603.599.120	1.577.392.181	-1,6
	media	5.705,63	5.711,56	5.835,58	5.742,78	-1,6
<i>di cui</i>						
Addizionale comunale	totale	18.211.788	12.807.203	12.421.238	8.697.412	-30,0
	media	65,52	46,24	45,20	31,66	-30,0
Addizionale regionale	totale	77.305.896	83.657.674	100.321.887	99.659.441	-0,7
	media	278,11	302,03	365,08	362,83	-0,6

Il decremento del gettito complessivo dell'addizionale comunale dal periodo d'imposta 2014 (-30,0%) è diretta conseguenza dell'introduzione dell'esenzione totale per i redditi fino a Euro 25.000,00.

Tabella 18 - Residenti dichiaranti aventi imposta netta pari a zero. Valori assoluti e percentuali. Anni 2013-2014

Anno	n	% di dichiaranti con imposta netta pari a 0
2013	43.618	17,2
2014	45.080	17,9

Il decremento del gettito complessivo dell'addizionale comunale dal periodo d'imposta 2014 (-30,0%) è diretta conseguenza dell'introduzione dell'esenzione totale per i redditi fino a Euro 25.000,00.

Il 2014 segna l'incremento di 0,7 punti percentuali dei residenti dichiaranti che hanno una imposta totale netta pari a zero, passando infatti da 17,2% nel 2013 a 17,9% nel 2014 che in termini assoluti si traduce in 1.462 persone di differenza.

Inoltre, tra coloro che nel 2014 dichiarano IRPEF pari a zero, il 93,9% ha reddito complessivo inferiore a 15.000 euro, percentuale inferiore a quella registrata nel 2013 (94,9%).

L'IRPEF complessivamente versata dai cittadini residenti nel 2014 è pari a 1.500.903.177,30€ (2,0% rispetto al 2013). Osservando la distribuzione dell'imposta per quartiere, si conferma al primo posto il Q2 che con i suoi 425.249.871,08€ contribuisce per il 28,3% al totale. I quartieri Q3 e Q4 contribuiscono rispettivamente con il 10,9% e il 13,9% al totale dell'IRPEF pagata dai residenti del Comune di Firenze.

Tabella 19.1 - Imposta netta residenti dichiaranti per quartiere. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2014.

Quartiere	n	Imposta totale netta	%
Q1	43.062	324.533.551,70	21,6
Q2	61.358	425.249.871,08	28,3
Q3	27.774	164.022.667,58	10,9
Q4	46.718	208.389.288,98	13,9
Q5	72.530	378.707.797,96	25,2
Totale	251.442	1.500.903.177,30	100,0

Tabella 19.2 - Imposta netta residenti dichiaranti per quartiere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2013.

Quartiere	n	Imposta totale netta	%
Q1	43.809	329.309.429,00	21,5
Q2	61.874	432.343.167,00	28,2
Q3	27.947	169.741.033,00	11,2
Q4	47.134	213.478.512,00	13,9
Q5	72.923	386.110.619,00	25,2
Totale	253.687	1.530.982.759,00	100,0

Nel 2014, i residenti dichiaranti che versano un'addizionale comunale maggiore di zero sono 91.275 cittadini (diminuiti del 53% rispetto allo scorso anno per via della nuova fascia di esenzione e corrispondenti al 36,3% del totale), mentre nel 2013 erano 206.622. L'ammontare medio di addizionale comunale dovuto da un residente è pari a 33,04€, valore in diminuzione rispetto al 2013 quando era pari a 46,86€.

Sempre nel 2014 e considerando il totale dei contribuenti, siano essi residenti o meno nel Comune di Firenze, la gran parte dell'addizionale comunale viene versata dai contribuenti con reddito da lavoro dipendente o assimilati² (6.412.830€, pari al 73,7% del totale, in aumento rispetto all'anno precedente quando copriva il 70,4% del totale); se invece consideriamo il totale dell'imposta netta, tale percentuale scende di circa 6 punti percentuali: i contribuenti con reddito da lavoro dipendente o assimilati contribuiscono per il 68,2% al totale dell'IRPEF versata nel Comune di Firenze, valore in aumento rispetto all'anno di imposta 2013 quanto raggiungeva il 67,1%.

² Nel caso in cui un cittadino abbia dichiarato sia redditi da lavoro dipendente o assimilati sia redditi da lavoro autonomo, si è considerato il reddito prevalente, cioè quello che impatta maggiormente sul reddito totale del contribuente. Seguendo questa metodologia nel 2014 sono stati considerati lavoratori autonomi 9.729 individui su 274.674 dichiarazioni totali (all'incirca il 3,5%).

Ritornando ai cittadini che risultano iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Firenze, nel 2014 la maggior parte dei versamenti IRPEF (40,3%) è avvenuta da parte di residenti che hanno dichiarato un ammontare di reddito complessivo tra i 35.000€ e i 100.000€. Al secondo posto troviamo i redditi compresi tra i 15.000€ e i 35.000€ che contribuiscono per il 33,3%. I 5.068 residenti (2,0% dei residenti dichiaranti) che dichiarano redditi maggiori di 100.000€ contribuiscono per il 23,3% al totale dei versamenti IRPEF. Sempre nel 2014, solamente 627 individui (0,2% dei residenti dichiaranti) dichiarano un reddito totale maggiore di 250.000€: essi contribuiscono per l'8,2% al totale dei versamenti IRPEF. Nel 2013 erano 622 individui e contribuivano per l'8,4%.

La classe di reddito 0-15.000€, nonostante la sua alta numerosità (89.175 residenti, pari al 35,5% del totale dei residenti dichiaranti) contribuisce al totale dell'imposta complessiva netta solo per il 3,1%, con un'imposta complessiva netta media per dichiarante pari a 525,32€ in virtù dei 42.354 residenti che hanno una trattenuta IRPEF pari a zero. Se consideriamo la classe di reddito più alta, quella comprendente i redditi maggiori di 100.000€, l'imposta netta media per dichiarante sale a 68.950,70€: questo ci fa comprendere meglio la natura progressiva dell'IRPEF nazionale. Queste considerazioni non sono valide se consideriamo l'addizionale comunale, in quanto l'aliquota è fissa sul relativo imponibile.

Come possiamo vedere dalla tabella 20.1, nel 2014 i redditi compresi tra i 15.000€ e i 100.000€ contribuiscono per il 73,6% al totale dell'imposta comunale, mentre la classe di reddito più alta, con redditi oltre 100.000€ contribuisce per il 23,3%. Al riguardo, sono stati fatti molti studi sull'opportunità di implementare un meccanismo di progressività oppure soglie di esenzione particolari per le addizionali. Le più recenti novità regolamentari in merito all'addizionale comunale nel Comune di Firenze vanno in questa direzione: dall'anno di imposta 2014 i redditi fino a 25.000€ di imponibile sono stati esentati dal pagamento dell'addizionale.

Paragonando con il periodo di imposta 2013, le caratteristiche delle distribuzioni dell'imposta totale netta sono praticamente identiche, molta differenza si nota per l'Addizionale comunale in cui il contributo di coloro che appartengono alla classe di reddito fino a 15.000€ è dello 0,5% anziché del 7,0% come l'anno di imposta precedente. Il maggiore contributo viene versato da coloro che possiedono un reddito superiore a 35.000€ che coprono quasi il 70% del contributo totale.

Tabella 20.1 - Residenti dichiaranti per classe di reddito. Imposta totale netta, addizionale comunale. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2014.

Classe di reddito totale	n	Imposta totale netta		Addizionale comunale	
		€	%	€	%
[0-15.000)	89.175	46.845.090,91	3,1	43.061,47	0,5
[15.000-35.000)	117.902	499.821.778,77	33,3	2.466.292,65	29,7
[35.000-100.000]	39.297	604.794.162,59	40,3	4.014.207,21	48,3
oltre 100.000	5.068	349.442.145,05	23,3	1.784.202,14	21,5
Totale	251.442	1.500.903.177,30	100,0	8.307.763,47	100,0

Tabella 20.2 - Residenti dichiaranti per classe di reddito. Imposta totale netta, addizionale comunale. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2013.

Classe di reddito totale	n	Imposta totale netta		Addizionale comunale	
		€	%	€	%
[0-15.000)	89.928	50.565.651,00	3,3	836.210,00	7,0
[15.000-35.000)	119.513	519.939.134,00	34,0	5.188.217,00	43,6
[35.000-100.000]	39.140	602.712.809,00	39,4	4.012.369,00	33,8
oltre 100.000	5.106	357.765.165,00	23,4	1.850.631,00	15,6
Totale	253.687	1.530.982.759,00	100,0	11.887.428,00	100,0

Il reddito medio percepito dalle donne residenti è ancora inferiore a quello degli uomini. Nonostante le differenze stiano diminuendo, i redditi totali medi nel 2014 sono ancora distanti tra i due generi: 20.622,80€ per le donne contro 30.993,44€ per gli uomini. Le donne residenti contribuiscono al totale di tutta la ricchezza dichiarata per il 42,0% e questa differenza si ripercuote ovviamente anche nelle imposte.

Infatti, nonostante nel 2014 le donne residenti dichiaranti siano il 52,2% del totale dei dichiaranti residenti, contribuiscono al totale IRPEF per il 36,9% e al totale dell'addizionale comunale per il 35,9%. Nel 2013 le percentuali erano rispettivamente pari a 36,6% e a 41,1%.

Tabella 21.1 - Residenti dichiaranti, addizionale comunale e imposta totale netta per genere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2014.

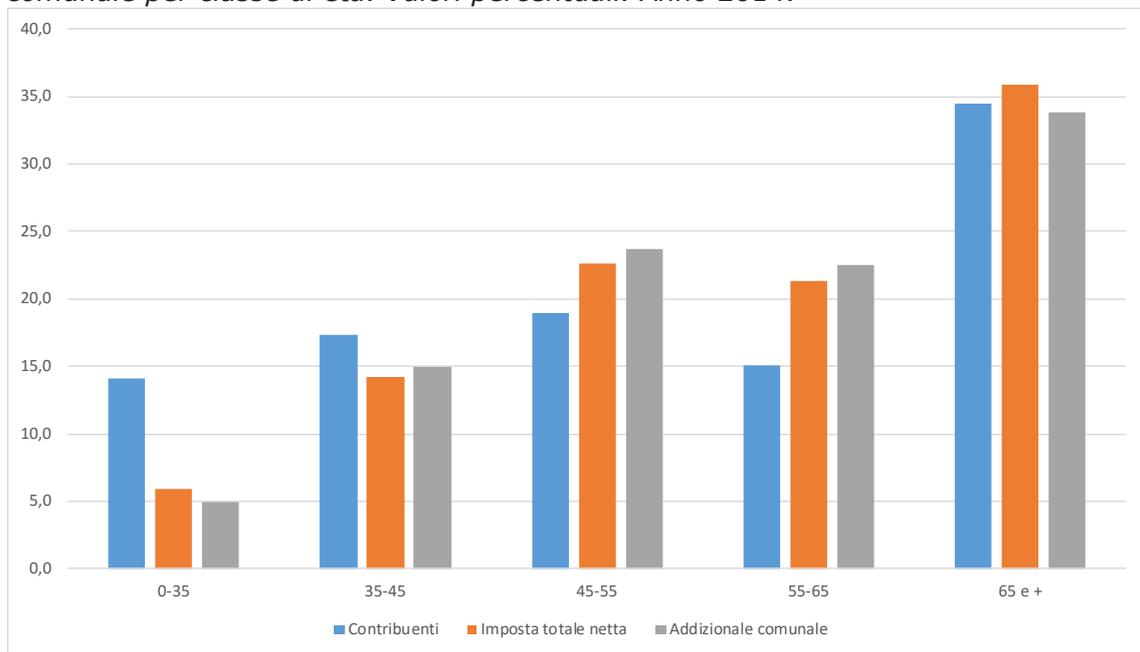
Genere	n	%	% Addizionale comunale	% Imposta totale netta	% Reddito totale
Donne	131.174	52,2	35,9	36,9	42,0
Uomini	120.268	47,8	64,1	63,1	58,0
Totale	251.442	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 21.2 - Residenti dichiaranti, addizionale comunale e imposta totale netta per genere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2013.

Genere	n	%	% Addizionale comunale	% Imposta totale netta	% Reddito totale
Donne	132.389	52,2	41,1	36,6	41,8
Uomini	121.298	47,8	58,9	63,4	58,2
Totale	253.687	100,0	100,0	100,0	100,0

Indipendentemente dal genere, un'altra categoria caratterizzata da redditi mediamente più bassi è quella dei giovani. I redditi dichiarati dai cittadini residenti con età inferiore ai 35 anni risultano essere sensibilmente più bassi della media. Se nel 2014 il reddito totale medio di un residente dichiarante è pari a 25.562,13€ (25.590,70€ nel 2013), quello di un residente dichiarante con età inferiore a 35 anni è 14.091,68€ (14.835,45€ nel 2013). Anche in questo caso tale differenza si ripercuote nelle imposte pagate. Infatti, nonostante nel 2014 i dichiaranti residenti fino a 35 anni siano il 14,1% del totale, contribuiscono al totale IRPEF versata dai residenti per il 5,9% e al totale dell'addizionale comunale per il 5,0%.

Grafico 5 - Numero di residenti dichiaranti, imposta totale netta e addizionale comunale per classe di età. Valori percentuali. Anno 2014.



Nel periodo oggetto di analisi, il Q2 si conferma il quartiere che contribuisce maggiormente al totale dell'addizionale comunale seguito dal Q5. Sempre nel 2014, i residenti dichiaranti dei quartieri Rifredi, Centro e Campo di Marte insieme versano il 75,8% dell'ammontare totale dell'addizionale comunale.

Tabella 22.1 - Residenti dichiaranti per quartiere. Addizionale comunale. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2014.

Quartiere	n	Addizionale comunale	%
Q1	43.062	1.814.664,41	21,8
Q2	61.358	2.401.250,42	28,9
Q3	27.774	904.427,60	10,9
Q4	46.718	1.103.922,60	13,3
Q5	72.530	2.083.498,44	25,1
Totale	251.442	8.307.763,47	100,0

Tabella 22.2 - Residenti dichiaranti per quartiere. Addizionale comunale. Valori assoluti, in € e percentuali. Anno 2013.

Quartiere	n	Addizionale comunale	%
Q1	43.809	2.357.934,00	19,8
Q2	61.874	3.208.958,00	27,0
Q3	27.947	1.321.498,00	11,2
Q4	47.134	1.845.734,00	15,5
Q5	72.923	3.153.304,00	26,5
Totale	253.687	11.887.428,00	100,0

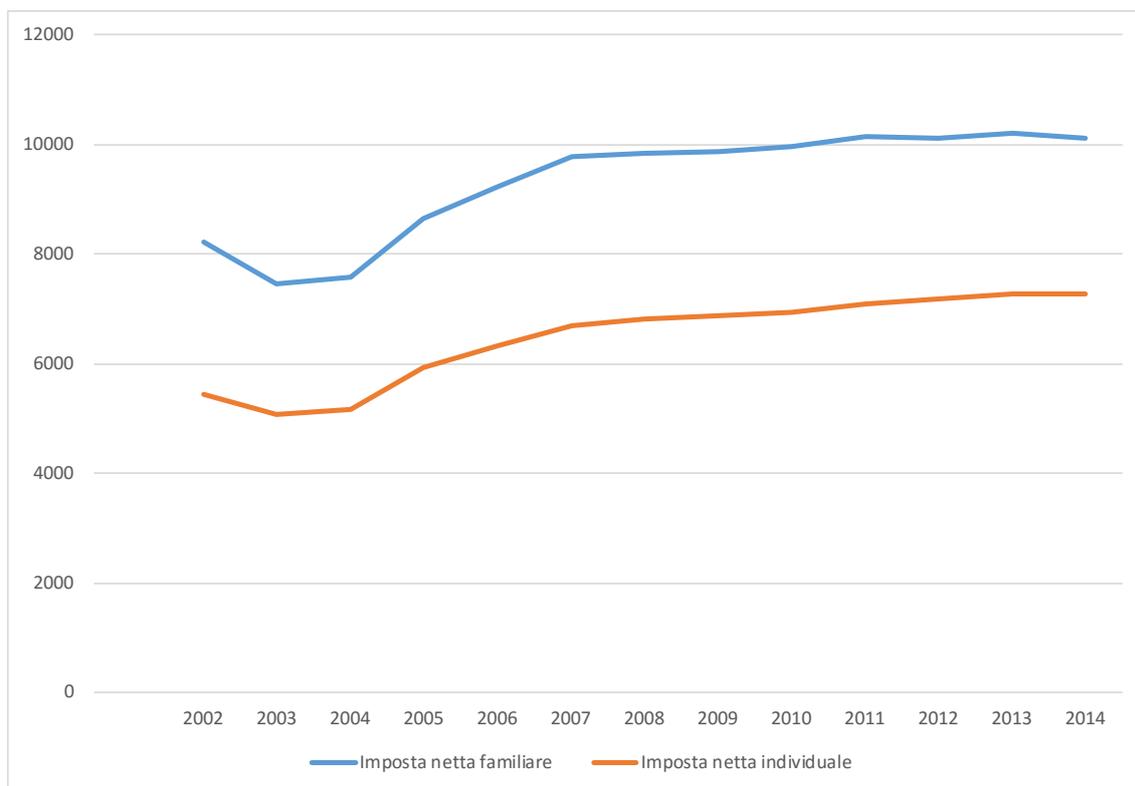
Dalla tabella 23 e dal grafico 5 possiamo vedere le serie storiche dell'imposta netta media familiare e individuale dal 2002 al 2014. Entrambe risultano crescenti rispetto al 2002 ma tra il 2013 e il 2014 si registra un decremento nel primo caso dello -0,7% e nel secondo dello -0,2%. Nel 2014, un nucleo familiare avente un'imposta netta maggiore di zero paga mediamente 10.131,04€, mentre l'imposta netta individuale raggiunge i 7.273,16€.

Considerando invece la tipologia di nucleo familiare, nel 2014 a Firenze una coppia con figli versa mediamente 15.174,26€ di IRPEF totale netta, mentre una famiglia unipersonale versa mediamente 7.161,72€.

Tabella 23 - Famiglie con almeno un dichiarante e residenti dichiaranti. Imposta netta media per anno. Valori nulli sono esclusi. Valori in €. Anni 2002-2014³.

Anno	Imposta netta familiare	Imposta netta individuale
2002	8.232,24	5.428,82
2003	7.447,28	5.077,52
2004	7.567,91	5.162,97
2005	8.651,68	5.928,22
2006	9.239,48	6.323,57
2007	9.778,31	6.693,17
2008	9.846,74	6.807,44
2009	9.863,06	6.864,48
2010	9.975,55	6.940,89
2011	10.148,93	7.081,12
2012	10.104,77	7.192,16
2013	10.202,81	7.288,00
2014	10.131,04	7.273,16

Grafico 6 - Imposta netta familiare e individuale. Anni 2002-2014.



³ Qualora un componente familiare fosse fiscalmente residente in altro Comune, questo non può essere considerato poiché non presente nella fornitura dati del Comune di Firenze.

Tabella 24.1 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Imposta netta familiare media. Valori assoluti e in €. Anno 2014.

Tipologia familiare	n	Imposta netta familiare media
Coppia con figli	32.995	15.174,25
Coppia senza figli	31.194	11.733,31
Famiglia unipersonale	71.773	7.161,72
Famiglia monoparentale	23.577	9.176,84
Altra tipologia	6.989	10.115,15
Totale	166.528	10.131,04

Tabella 24.2 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Imposta netta familiare media. Valori assoluti e in €. Anno 2013.

Tipologia familiare	n	Imposta netta familiare media
Coppia con figli	33.365	15.274,96
Coppia senza figli	31.350	11.669,71
Famiglia unipersonale	23.030	9.493,10
Famiglia monoparentale	70.938	7.263,94
Altra tipologia	8.976	9.222,22
Totale	167.659	10.202,81

Scomponendo nelle sue componenti l'imposta netta versata e analizzando per tipologia di dichiarante otteniamo le seguenti tabelle.

Tabella 25.1 - Imposte versate per tipologia di imposta e di dichiarante. Valori in €. Anno 2014

Totale imposta netta versata da Residenti nel Comune		1.500.903.177,30
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.397.693.135,59	
Addizionale comunale	8.307.763,47	
Addizionale regionale	94.902.278,24	
Totale imposta netta versata da soggetti solo fiscalmente residenti nel Comune		76.489.003,74
<i>Di cui</i>		
IRPEF	71.342.192,93	
Addizionale comunale	389.648,53	
Addizionale regionale	4.757.162,28	
Imposta totale netta versata (residenti e non):		1.577.392.181,04
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.469.035.328,52	
Addizionale comunale	8.697.412,00	
Addizionale regionale	99.659.440,52	

Da rilevare che il totale dell'imposta versata da coloro che pagano l'IRPEF nel Comune di Firenze dal 2013 al 2014 è in diminuzione (-1,6%). Nel dettaglio, si registra un aumento dei contributi versati dai cittadini solo fiscalmente residenti (+5,3%). Aumento più contenuto dell'anno precedente quando è stato registrato un +21,1%. In entrambi i periodi di imposta si riscontra una elevata variabilità negli ammontari di imposta totale netta versati. Per quanto riguarda i residenti si registra una diminuzione del -2,0% dovuto principalmente alla nuova regolamentazione entrata in vigore per quanto concerne le addizionali comunali.

Per quanto riguarda le singole voci è da notare la forte diminuzione del versamento delle addizionali comunali sia per i dichiaranti residenti sia per i dichiaranti residenti solo fiscalmente nel Comune di Firenze: rispettivamente si registra -30,1% e -27,0% che porta ad una diminuzione complessiva del -30,0% del volume di tale imposta in relazione al mutato quadro regolamentare. IRPEF e addizionale regionale presentano anch'esse una variazione negativa rispetto all'anno 2013 registrando rispettivamente -1,5% e -0,7%.

Tabella 25.2 - Imposte versate per tipologia di imposta e di dichiarante. Valori in €. Anno 2013.

Totale imposta netta versata da Residenti nel Comune		1.530.982.759,00
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.423.120.392,00	
Addizionale comunale	11.887.428,00	
Addizionale regionale	95.974.939,00	
Totale imposta netta versata da soggetti solo fiscalmente residenti nel Comune		72.616.360,00
<i>Di cui</i>		
IRPEF	67.735.601,00	
Addizionale comunale	533.810,00	
Addizionale regionale	4.346.949,00	
Imposta totale netta versata (<i>residenti e non</i>):		
<i>Di cui</i>		1.603.599.120,00
IRPEF	1.490.855.995,00	
Addizionale comunale	12.421.238,00	
Addizionale regionale	100.321.887,00	

Addizionale comunale e addizionale regionale

È risultato d'interesse anche analizzare il trend degli importi delle addizionali comunali e delle addizionali regionali e vedere come le loro aliquote siano variate nel tempo. Come si può vedere dalla tabella sottostante, l'aliquota dell'addizionale comunale dal 2009 al 2011 è stata dello 0,30%, passando da un ammontare di 17.716.388€ nel 2009 a un ammontare di 18.211.788€ nel 2011 (+2,8%). Dal periodo d'imposta 2012 l'aliquota dell'addizionale comunale è scesa allo 0,20%, con una conseguente diminuzione dell'ammontare: 12.807.203€ per il 2012 e 12.421.238€ per il 2013. Per l'anno di imposta 2014, con la delibera n°47 del 28/07/2014, è stata apportata una ulteriore variazione: i redditi fino a 25.000€ sono stati esentati dal versamento dell'aliquota, portando quindi a un ammontare pari a 8.697.412 €. Per ciò che concerne gli ammontari dell'addizionale regionale si osserva che per i periodi d'imposta 2009 e 2010 l'aliquota resta invariata (0,90% su tutto il reddito) con ammontari rispettivamente pari a 55.463.978€ e a 55.700.382€ (+0,4%). Per il periodo d'imposta 2011 l'aliquota dell'addizionale regionale⁴ passa all'1,23% su tutto il reddito, con un ammontare pari a 77.305.896€, mentre nel periodo d'imposta 2012 vengono introdotte due aliquote sulla base di determinate fasce di reddito: 1,23% per coloro che hanno un reddito inferiore o uguale a 75.000€ e 1,73% per coloro che hanno un reddito superiore a 75.000€. L'ammontare totale dell'addizionale regionale per il 2012 risulta di 83.657.674€. Per il 2013, invece, si applicano determinate aliquote per cinque fasce di reddito. In particolare: 1,42% per reddito fino a 15.000€; 1,43% per coloro che hanno un reddito compreso tra 15.000€ e 28.000€; 1,68% per i contribuenti con reddito tra i 28.000€ e i 55.000€; 1,72% per chi ha un reddito tra i 55.000€ e i 75.000€; 1,73% per coloro che hanno un reddito superiore a 75.000€. Per il 2013 l'ammontare dell'addizionale regionale è stato pari a 100.321.887€ e per il 2014, in cui non è stata apportata alcuna variazione alle soglie, l'importo versato dai contribuenti è stato 99.659.441 €.

⁴ Quando non presente tramite dichiarazione, l'ammontare dell'addizionale regionale se dovuto, è stato stimato tramite i redditi imponibili disponibili.

Tabella 26 – Addizionale Comunale e Addizionale Regionale. Ammontari e aliquote per anno. Valori in € e percentuali. Anni 2009-2014.

Anno	Addizionale Comunale		Addizionale Regionale*	
	Ammontare	Aliquota	Ammontare	Aliquota
2009	17.716.388,00	0,30%	55.463.978,00	0,90% su tutto il reddito
2010	18.047.607,00	0,30%	55.700.382,00	0,90% su tutto il reddito
2011	18.211.788,00	0,30%	77.305.896,00	1,23% su tutto il reddito
2012	12.807.203,00	0,20%	83.657.674,00	1,23% per reddito fino a 75.000€; 1,73% per reddito oltre a 75.000€
2013	12.421.238,00	0,20%	100.321.887,00	1,42% per reddito fino a 15.000€; 1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€; 1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€; 1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€; 1,73% per reddito oltre 75.000€
2014	8.697.412,00	0,0% reddito fino a 25.000€ 0,20% se reddito > 25.000€	99.659.440,52	1,42% per reddito fino a 15.000€; 1,43% per reddito da 15.001,00€ a 28.000€; 1,68% per reddito da 28.001,00€ a 55.000€; 1,72% per reddito da 55.001,00€ a 75.000€; 1,73% per reddito oltre 75.000€

*stimata

Il grafico 7 riporta gli ammontari dell’addizionale comunale e regionale per i periodi d’imposta 2009-2014, il quale mette in evidenza l’effetto delle variazioni delle aliquote.

Infine, si è voluto porre l’attenzione sul contributo dei dichiaranti di nazionalità estera al totale dell’addizionale comunale, che siano essi residenti o meno nel Comune di Firenze (tabelle 27.1-2).

Grafico 7 – Addizionale Comunale e Addizionale Regionale. Valori in €. Anni 2009-2014.

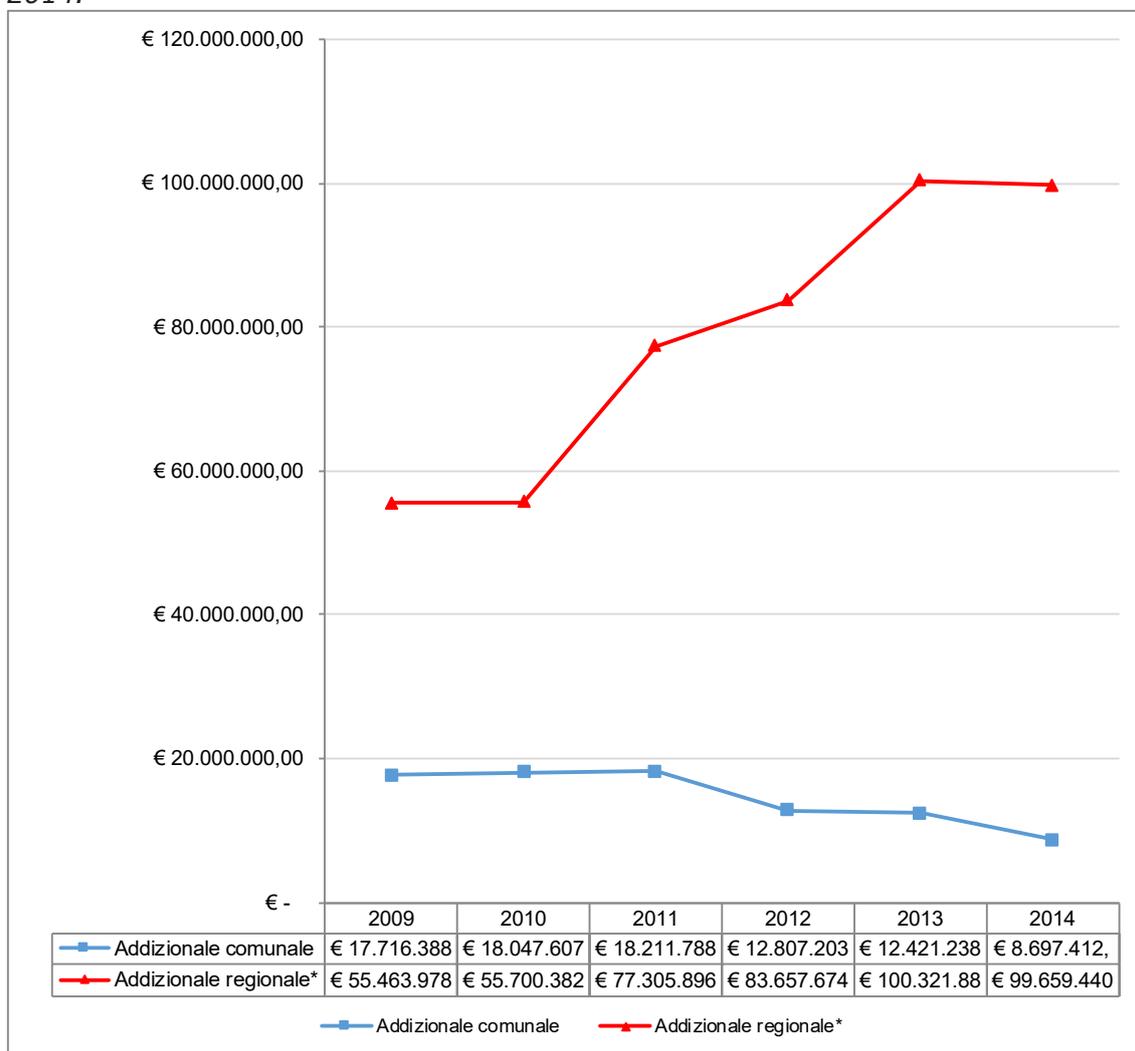


Tabella 27.1 - Composizione del totale dell'addizionale comunale. Valori in €, assoluti e percentuali. Anno 2014.

	Ammontare	N	% sul totale dell'addizionale	% sul totale dei dichiaranti
Totale addizionale comunale	8.697.412,00	274.674	100,0	100,0
da residenti dichiaranti stranieri	213.380,53	22.739	2,5	8,3
di cui				
SPAGNA	24.336,84	234	0,3	0,1
CINA	20.736,99	2.299	0,2	0,8
FRANCIA	20.018,21	290	0,2	0,1
ROMANIA	13.580,42	3.456	0,2	1,3
GERMANIA	13.207,31	284	0,2	0,1
ALTRI	121.500,76	16.176	1,4	5,9
da solo fiscalmente residenti nati all'estero	97.307,35	9.471	1,1	3,4
di cui				
GERMANIA	15.827,81	132	0,2	0,0
USA	10.750,65	237	0,1	0,1
CINA	9.526,98	1756	0,1	0,6
BRASILE	5.893,15	236	0,1	0,1
ROMANIA	5.765,44	1.207	0,1	0,4
ALTRI	49.543,32	5.903	0,6	2,1
da residenti italiani	8.094.382,94	228.703	93,1	83,3
da solo fiscalmente residenti nati in Italia	292.341,18	13.761	3,4	5,0

Tabella 27.2 - Composizione del totale dell'addizionale comunale. Valori in €, assoluti e percentuali. Anno 2013.

	Ammontare	N	% sul totale dell'addizionale	% sul totale dei dichiaranti
Totale addizionale comunale	12.421.238,00	274.797	100,0	100,0
da residenti dichiaranti stranieri	491.835,00	21.840	4,0	7,9
di cui				
ROMANIA	54.957,00	3.308	0,4	1,2
ALBANIA	46.597,00	2.372	0,4	0,9
PERU'	35.870,00	2.562	0,3	0,9
CINA	35.415,00	2.097	0,3	0,8
FRANCIA	28.468,00	282	0,2	0,1
ALTRI	290.529,00	11.219	2,3	4,1
da solo fiscalmente residenti nati all'estero	220.181,00	9.310	1,8	3,4
di cui				
USA	37.477,00	242	0,3	0,1
CINA	20.282,00	1.526	0,2	0,6
FRANCIA	18.584,00	152	0,1	0,1
SPAGNA	15.126,00	143	0,1	0,1
ROMANIA	13.416,00	1.312	0,1	0,5
ALTRI	115.296,00	5.935	0,9	2,2
da residenti italiani	11.395.593,00	231.847	91,7	84,4
da solo fiscalmente residenti nati in Italia	313.629,00	11.800	2,5	4,3

In forte diminuzione l'addizionale comunale a causa delle modifiche regolamentari intervenute che portano alla variazione totale del -30,0%. Osservando tale variazione a seconda dei contribuenti osserviamo una diminuzione del -56,6% dell'imposta versata dai contribuenti stranieri ma residenti a Firenze, passando da a 491.835€ nel 2013 a 213.381€ nel 2014. Una variazione di minore entità si registra per il gettito dei contribuenti solo fiscalmente residenti nati in Italia per i quali la variazione ammonta a -6,8%. Scendendo nel dettaglio, è possibile anche individuare le nazionalità che contribuiscono maggiormente all'addizionale comunale. Rispetto all'anno 2013 le prime posizioni dei maggiori contribuenti stranieri varia considerevolmente ed è diretta conseguenza della distribuzione dei redditi imponibili dichiarati. Per il 2014 abbiamo la Spagna come prima nazione di origine di residenti dichiaranti con un ammontare versato pari a 24.337€ a seguire la Cina con 20.737€. Se invece consideriamo i fiscalmente residenti nati all'estero, i maggiori contribuenti sono i cittadini di origine tedesca, che con 132 dichiaranti versano una cifra pari a 15.828€.

Nel 2014, considerando il totale dei cittadini residenti dichiaranti (stranieri o meno, 251.442 individui), l'addizionale comunale media versata è pari a 33,04€ e, come possiamo vedere dal grafico 8, Spagna, Francia e Germania versano un'addizionale comunale significativamente più alta della media.

Grafico 8 - Contributo all'addizionale comunale dei residenti dichiaranti stranieri. Anno 2014.

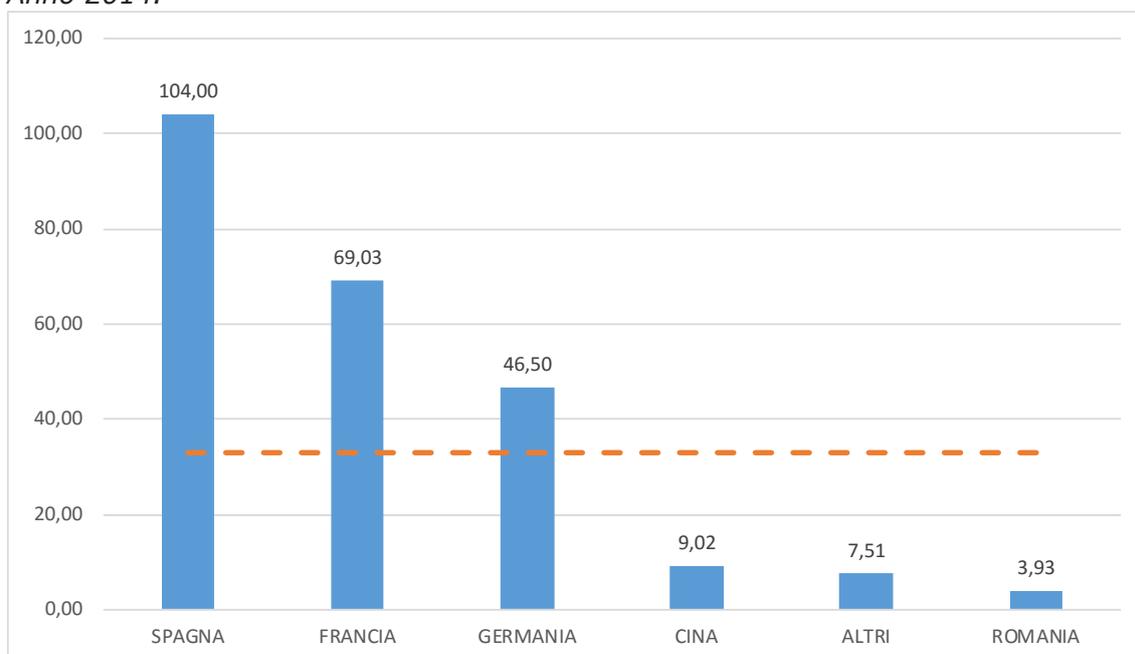
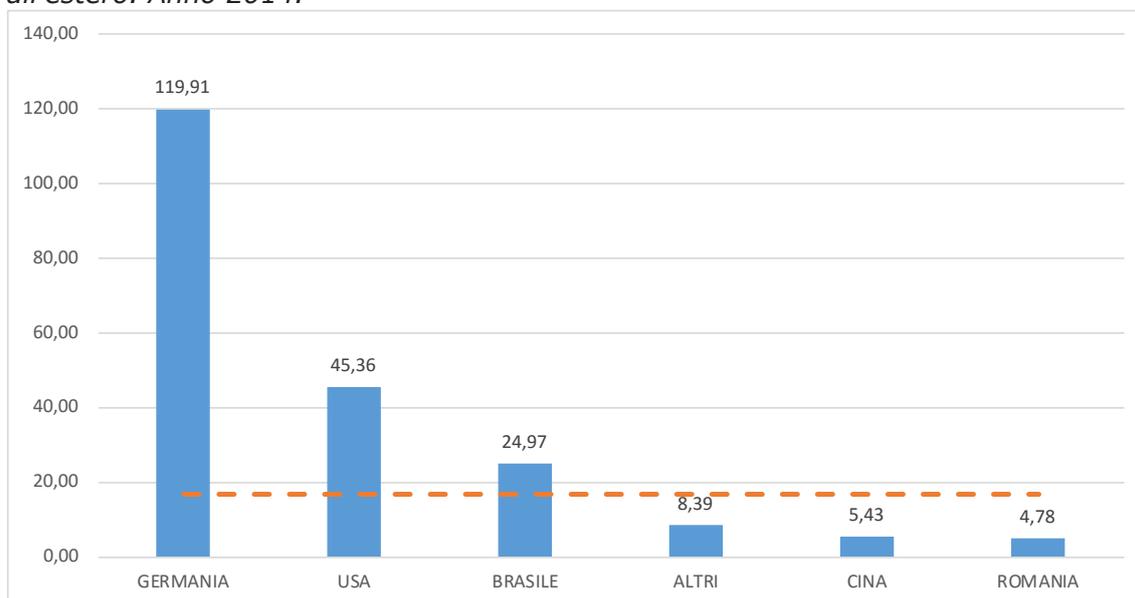


Grafico 9 - Contributo all'addizionale comunale dei solo fiscalmente residenti nati all'estero. Anno 2014.



Per quanto riguarda i cittadini solo fiscalmente residenti (stranieri o meno, che nel 2014 ammontavano a 23.232), dal grafico 9 possiamo notare come un dichiarante non residente nato in Cina o in Romania paghi mediamente un importo significativamente inferiore alla media dei fiscalmente residenti (rispettivamente 5,43€ per la Cina e 4,78€ per la Romania), mentre coloro che sono nati in Germania (119,91€), USA (45,36€) e Brasile (24,97€) versano mediamente un importo nettamente superiore alla media.

I non residenti

Nel 2014 il numero totale di dichiaranti non residenti nell'anagrafe della popolazione del Comune di Firenze è pari a 23.232, in aumento del 10,0% rispetto al 2013 quando era pari a 21.110.

Per il 40,8% si tratta di individui nati all'estero (come risulta dal codice catastale del comune di nascita desunto dal codice fiscale). Nel 53,9% dei casi si tratta di uomini e nel complesso il modello più utilizzato è di gran lunga il 770 (64,2%) seguito dal modello UNICO (25,5%).

Ciò induce a ritenere che questo tipo di dichiaranti possa costituire un aggregato più volatile rispetto ai residenti: requisito per la possibilità di utenza del 730 è infatti quello di avere a disposizione un sostituto d'imposta nell'anno di dichiarazione.

Nel 2014, il reddito totale medio dei dichiaranti non residenti è pari a 14.425,27€, superiore ai 14.387,53€ del 2013 (+0,3%). La percentuale di dichiaranti non residenti nell'anagrafe della popolazione aventi imposta netta uguale a zero è pari al 29,3%, in aumento di un punto percentuale rispetto al 2013.

Tabella 28.1 - Individui solo fiscalmente residenti. Distribuzione per genere. Valori assoluti e percentuali. Anni 2013-2014.

Genere	2013			2014		
	n	%	% cumulata	n	%	% cumulata
Donne	9.440	44,7	44,7	10.698	46,1	46,1
Uomini	11.670	55,3	100,0	12.534	54,0	100,0
Totale	21.110	100,0		23.232	100,0	

Tabella 28.2 - Individui solo fiscalmente residenti. Distribuzione per luogo di nascita. Valori assoluti e percentuali. Anni 2013-2014.

Luogo di nascita	2013			2014		
	n	%	% cumulata	n	%	% cumulata
Italia	11.800	55,9	55,9	13.761	59,2	59,2
Eestero	9.310	44,1	100,0	9.471	40,8	100,0
Totale	21.110	100,0		23.232	100,0	

Tabella 28.3 - Individui solo fiscalmente residenti. Distribuzione per modello dichiarativo. Valori assoluti e percentuali. Anni 2013-2014.

Modello	2013			2014		
	n	%	% cumulata	n	%	% cumulata
770	13.685	64,8	64,8	14.916	64,2	64,2
730	2.037	9,7	74,5	2.399	10,3	74,5
Unico	5.388	25,5	100,0	5.917	25,5	100,0
Totale	21.110	100,0		23.232	100,0	

Come si può notare dalle tabelle 28.1-3, i valori relativi all'anno di imposta 2013 non si discostano significativamente da quelli registrati nel 2014.

Nel 2014, tra gli individui fiscalmente residenti nati all'estero, le tre nazionalità maggiormente rappresentate sono cinesi (7,6%), rumeni (5,2%) e albanesi (2,4%).

A differenza dei cittadini residenti dichiaranti, per gli individui solo fiscalmente residenti non è possibile ricavare le caratteristiche del nucleo familiare in quanto questi ultimi non sono registrati nell'anagrafe della popolazione.

Incidenza, progressività, ed effetti distributivi dell'imposta

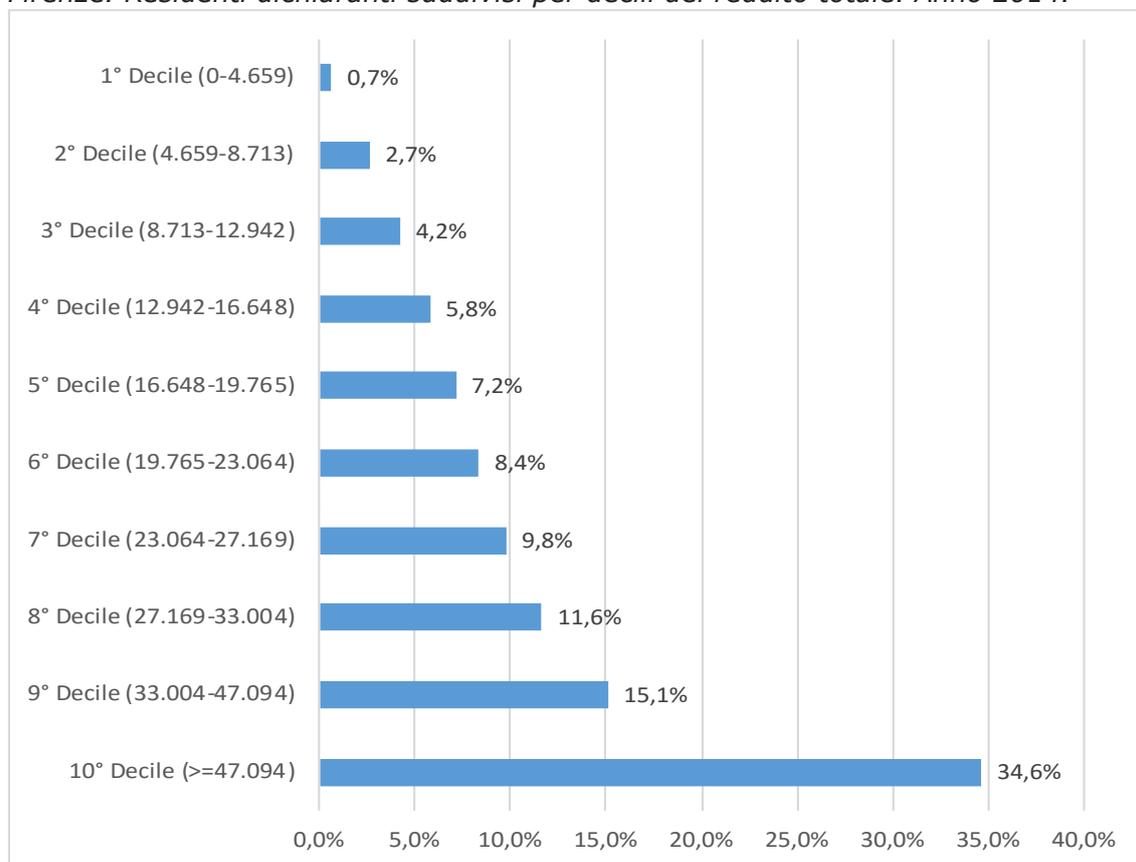
Distribuzione dell'imposta

Suddividendo in decili la distribuzione del reddito totale dichiarato a Firenze dai residenti nel 2014 (6.427.393.672€), notiamo come il 20% più facoltoso percepisca quasi il 50% del totale dei redditi dichiarati. In altri termini, servono circa 200.000 persone che dichiarano redditi inferiori a 33.004€ per eguagliare l'ammontare di reddito prodotto dalle circa 50.000 persone che dichiarano redditi superiori a tale soglia.

Scendendo nel dettaglio, possiamo notare come l'ultimo decile (rappresentante i 25.097 individui aventi un reddito totale superiore a 47.094€) percepisca il 34,6% del totale dei redditi dichiarati. In pratica, il decile più ricco dispone di un reddito superiore a quello risultante dalla somma dei primi sei decili (150.572 individui aventi un reddito totale minore a 23.064€): tale somma infatti si ferma al 28,9% del totale.

Una rappresentazione grafica del fenomeno tramite un diagramma è proposta di seguito (grafico 10).

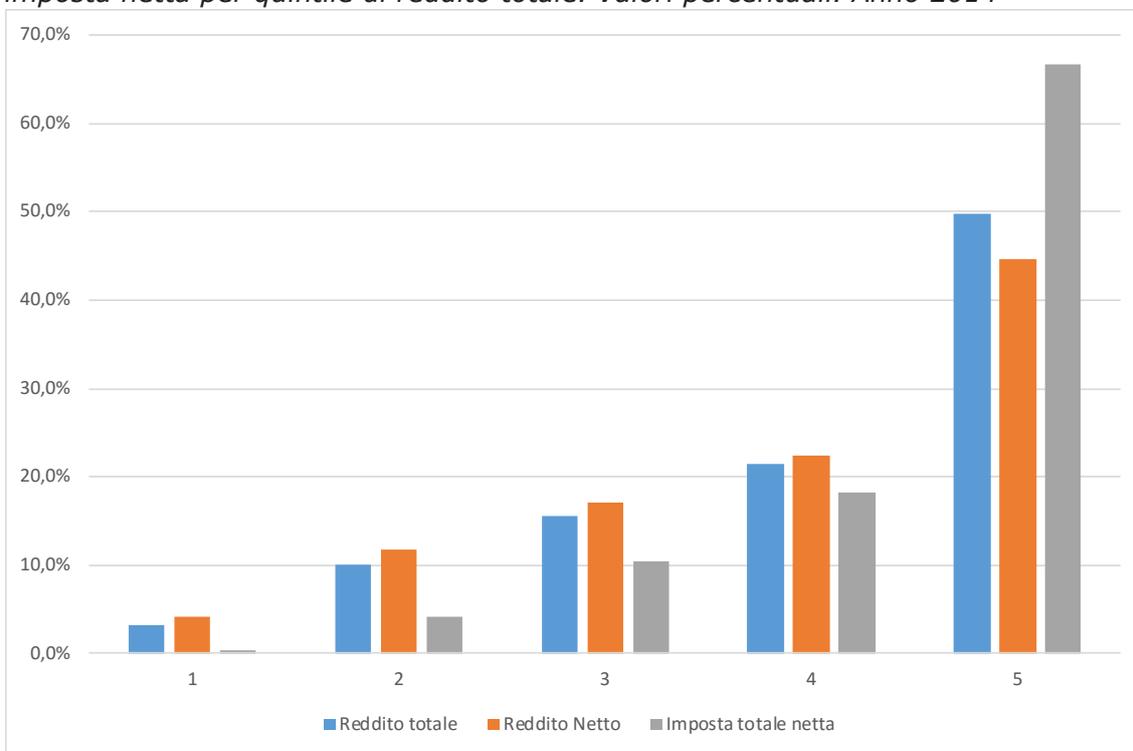
Grafico 10 - Distribuzione percentuale del reddito totale dichiarato nel Comune di Firenze. Residenti dichiaranti suddivisi per decili del reddito totale. Anno 2014.



Il sistema tributario è informato a criteri di progressività. L'effetto si può apprezzare analizzando, oltre al reddito totale, altre due variabili fondamentali: il reddito netto effettivamente percepito dal contribuente e l'ammontare totale di imposta pagata (IRPEF e addizionali).

Analogamente a quanto fatto nel grafico precedente, suddividendo i residenti dichiaranti nei cinque quintili del reddito totale e rappresentando per ognuno di essi le corrispondenti percentuali di reddito totale, reddito netto e imposta netta, è possibile avere una prima indicazione dell'effetto distributivo che hanno le imposte.

Grafico 11 - Residenti dichiaranti Comune di Firenze. Reddito totale, reddito netto e imposta netta per quintile di reddito totale. Valori percentuali. Anno 2014



Come possiamo vedere, nel 2014 quasi il 70% del totale delle imposte pagate è versato dall'ultimo quintile (rappresentante i 50.193 individui con reddito totale maggiore o uguale a 33.004€). Questo fa sì che per i primi quattro quintili, la percentuale di reddito netto percepito sia maggiore della corrispondente percentuale di reddito totale. L'unico quintile in cui questo non avviene è appunto l'ultimo: i suoi componenti percepiscono il 49,7% del reddito totale dichiarato, ma la percentuale sul totale del reddito netto si abbassa al 44,6%.

Indicatori di progressività

Consideriamo adesso alcuni indicatori di progressività dell'imposta. È interessante notare che benché l'IRPEF sia definita in maniera esatta come un'imposta progressiva, lo stesso non può dirsi delle sue addizionali.

Per quanto riguarda l'addizionale regionale, dal 2012 anche la Toscana applica meccanismi di progressività per classi o per scaglioni. È necessario precisare che sono intervenute importanti modifiche normative della fiscalità locale già apportate dalla quarta manovra governativa del 2011 (c.d. "Salva Italia", D.L. 6 dicembre 2011, n. 201); una di queste individua come aliquota minima dell'addizionale regionale all'IRPEF quella dell'1,23% già per tutto il 2011, con la possibilità da parte delle regioni di applicare nei periodi d'imposta successivi un aumento o una riduzione sull'aliquota base.

Per quanto concerne l'addizionale comunale invece, già con il D.L. 138/2011 (Manovra di Agosto), i Comuni possono stabilire aliquote sul reddito delle persone fisiche differenziate in relazione agli scaglioni di reddito, fermo restando che la soglia di esenzione stabilita dal comma 3-bis dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. Inoltre, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, viene data la possibilità ai Comuni di istituire o incrementare l'addizionale comunale all'IRPEF. Grazie a tale possibilità per l'annualità in esame nel comune di Firenze è stata inserita l'esenzione totale per i redditi fino a 25.000,00€.

Nel Comune di Firenze, per l'annualità oggetto di questa analisi, la normativa individua le seguenti aliquote come valori di riferimento per il calcolo delle addizionali:

- Addizionale comunale:
 - Non dovuta per redditi fino a 25.000,00€;
 - 0,20% sul reddito complessivo IRPEF al netto degli oneri deducibili riconosciuti per i redditi superiori a 25.000,00€.

- Addizionale regionale(per scaglioni di reddito):
 - 1,42% per un reddito fino a €15.000,00;
 - 1,43% per un reddito compreso tra €15.001,00 e €28.000,00;
 - 1,68% per un reddito compreso tra €28.001,00 e €55.000,00;
 - 1,72% per un reddito compreso tra €55.001,00 e €75.000,00;
 - 1,73% per un reddito superiore a €75.000,00.

Nell'analizzare la progressività delle imposte nel loro complesso nell'anno d'imposta 2014, va quindi tenuto conto che una parte dell'imposizione è derivante, per i residenti a Firenze, da una componente, quella delle addizionali comunali, che strutturalmente è non progressiva e da una componente che invece lo è, quella delle addizionali regionali.

Le misure utilizzate sono misure generalmente impiegate in analisi della valutazione di un sistema tributario nella sua completezza, più che localmente. Tuttavia, trattandosi di studi di concentrazione possono essere informativi anche a livello locale, benché non si possa da essi inferire un giudizio sulla progressività a livello nazionale.

Sono stati quindi considerati nell'analisi i redditi da un punto di vista della loro distribuzione sia tra i vari individui dichiaranti sia tra i diversi nuclei familiari. Il Coefficiente di Gini è una delle principali misure di concentrazione statistica ed è comunemente utilizzato per misurare il grado di disparità, di disuguaglianza o forte concentrazione di alcuni indicatori, tra cui il reddito. L'indice di concentrazione di Gini assume valori compresi tra 0 (equidistribuzione perfetta-concentrazione minima) e 1 (massima disuguaglianza-concentrazione massima).

Al limite, si ha equidistribuzione perfetta quando tutti i soggetti possiedono la stessa frazione del reddito complessivo, mentre si ha massima disuguaglianza quando un solo soggetto detiene l'intero reddito e tutti i rimanenti soggetti hanno un reddito pari a zero⁵.

Per quanto riguarda il 2014, l'indice di Gini riferito al reddito totale dei dichiaranti risulta pari a 0,4629, invariato rispetto al 2013.

Riferendosi al reddito netto percepito dal contribuente, ovvero dopo il prelievo fiscale, per quanto riguarda il Comune di Firenze questo è risultato pari a 0,4057 nel 2014, valore minimamente diminuito rispetto allo 0,4060 registrato nel 2013. La concentrazione del reddito netto è ovviamente inferiore rispetto a quella del reddito totale, questo per via dell'effetto redistributivo delle imposte che, con le loro aliquote progressive, tendono ad attenuare le disuguaglianze di reddito tra i contribuenti.

⁵ Formula dell'Indice di Gini, dove $i Q_i$ sono le percentuali cumulate di reddito e $i P_i$ sono le percentuali cumulate di reddito in caso di equidistribuzione:

Come si può ben capire, le differenze di andamento nella concentrazione dei redditi netti e lordi ci inducono a riflettere sulla capacità stessa del quadro impositivo di riuscire a realizzare un'imposizione improntata alla progressività e che riesca a realizzare tramite essa un'equa redistribuzione. Nell'intento di voler realizzare misurazioni sulla progressività e sulla redistribuzione in letteratura sono stati proposti alcuni indici. Attraverso questi è stato possibile misurare analiticamente l'effetto progressivo e redistributivo dell'imposizione fiscale. A tale scopo, è stato fatto riferimento agli indici di Reynolds-Smolensky e di Kakwani. Tali indici sono derivati dall'indice di Gini: l'indice di Reynolds-Smolensky è pari alla differenza tra l'indice di Gini dei redditi lordi e l'indice di Gini dei redditi netti e misura l'effetto redistributivo dell'imposta, che risulta tanto maggiore quanto più elevato è l'indice:

$$RS = G_{pre} - C_{post}$$

L'indice di Kakwani è pari alla differenza tra l'indice di concentrazione dell'imposta e l'indice di Gini dei redditi lordi. L'indice di concentrazione infatti, può essere calcolato per qualsiasi carattere quantitativo trasferibile e in questa categoria rientra, come il reddito, anche l'imposta netta pagata dagli individui. L'indice di Kakwani così determinato misura il grado di progressività globale dell'imposta (se l'imposta è progressiva la concentrazione del gettito è più elevata della concentrazione del reddito imponibile).

$$K = C_{tax} - G_{pre}$$

Tra le misure della progressività (K), della redistribuzione (R) e l'aliquota media t , esiste la seguente relazione:

$$RS = K [t / (1-t)]$$

Tale relazione indica che:

- La redistribuzione del reddito operata dall'imposta aumenta se questa diventa più progressiva;
- La redistribuzione del reddito può aumentare anche a parità di progressività, se aumenta l'incidenza. Per esempio, aumentando proporzionalmente tutte le aliquote la progressività non cambia, ma la distribuzione del reddito risulterà essere di maggiore equità.
- Variazioni dell'indice di progressività di Kakwani possono dipendere, in assenza di modifiche normative, da mutamenti interni alla distribuzione dei redditi dei contribuenti

Per il 2014 l'indice di Reynolds-Smolensky dei residenti dichiaranti è pari a 0,0572, valore minimamente aumentato rispetto al 2013 quando era pari a 0,0569.

Per quanto riguarda l'indice di Kakwani rileviamo invece una leggera diminuzione nel biennio 2013-2014: si passa infatti da 0,1298 a 0,1341, segnalando quindi un aumento della progressività dell'imposta.

Dopo aver analizzato la concentrazione dei redditi dei singoli individui, è stata studiata la stessa caratteristica riferita ai nuclei familiari con all'interno almeno un dichiarante. Prendendo in considerazione il reddito netto familiare, calcolato sommando i redditi netti dei singoli componenti, dal calcolo del relativo coefficiente di Gini si osserva una diminuzione nel biennio di riferimento, passando da 0,4052 a 0,4039. Tale andamento risulta in linea con quello risultato tramite l'utilizzo dei redditi netti individuali.

Grafico 12 – Curve di Lorenz del reddito totale individuale. Anni 2013-2014.

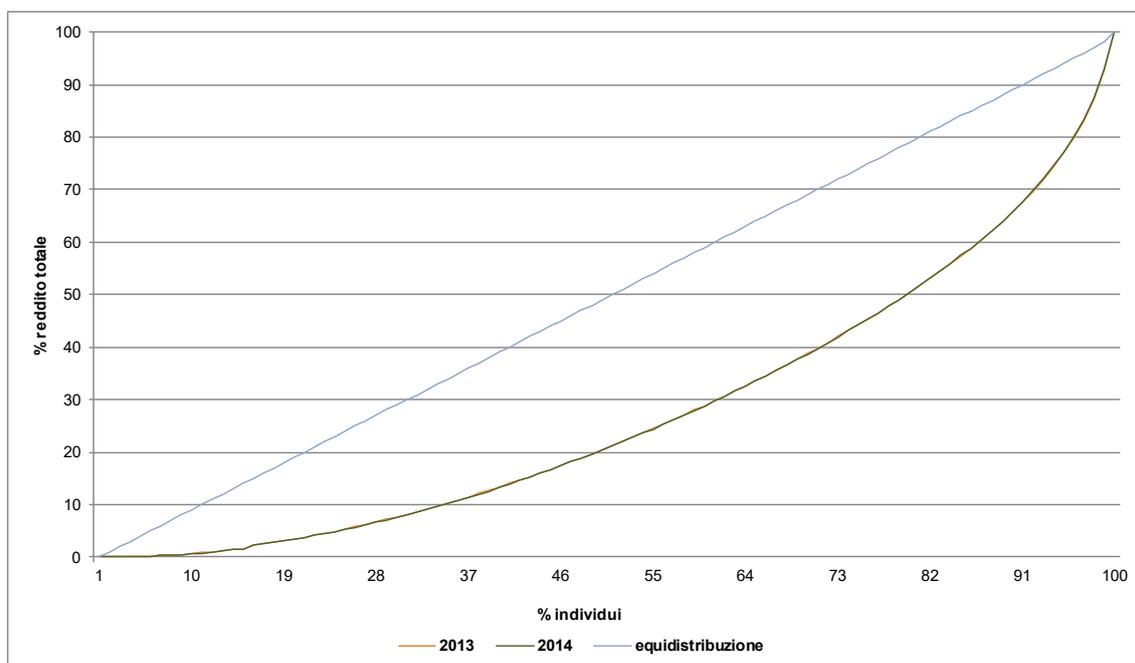
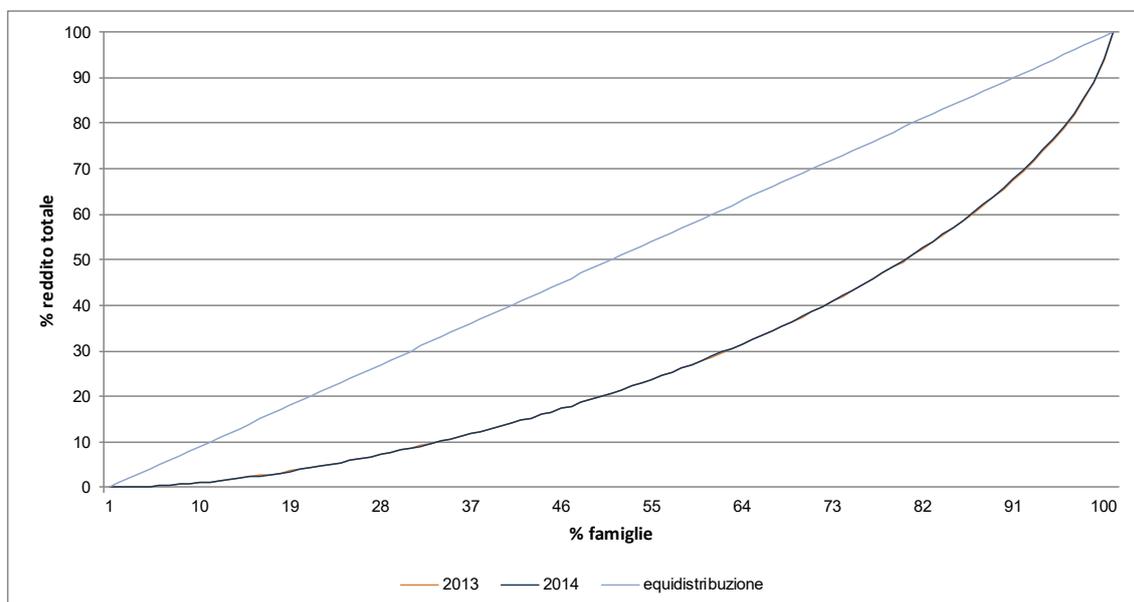


Grafico 13 – Curve di Lorenz del reddito totale familiare. Anni 2013-2014.



Una diversa modulazione delle aliquote addizionali potrebbe essere orientata a una maggiore progressività. In questo senso, i dati relativi ai modelli dichiarativi potrebbero agevolmente essere utilizzati per effettuare ulteriori simulazioni di rimodulazione del panorama delle addizionali. Nel caso della Regione Toscana, per il periodo d'imposta 2014 sono previsti cinque diversi scaglioni di applicazione dell'addizionale regionale, introdotti dalla Legge Regionale 77/2012, modificata successivamente dalla Legge Regionale 19/2013.

Inoltre, utilizzando i dati in congiunzione con altri archivi amministrativi potrebbe facilmente essere valutato l'impatto di aliquote agevolate su particolari fasce di popolazione.

In questo contesto è utile ribadire che lo scopo principale della fornitura dei dati ai Comuni è quello del recupero della fiscalità sommersa. A questo scopo, la regolamentazione ha fatto esplicito riferimento all'utilizzo di questi dati in congiunzione con altri flussi informativi:

- Contratti di somministrazione di energia elettrica, gas e acqua
- Contratti di locazione degli immobili
- Bonifici bancari e postali per ristrutturazioni edilizie
- Informazioni relative alle denunce di successione che abbiano come oggetto immobili.

Gli ambiti di intervento da parte del Comune nell'attività di accertamento sono stati inoltre definiti quali:

- Commercio e professioni
- Urbanistica e territorio
- Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare
- Residenze fittizie all'estero
- Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva

È all'interno di questo ulteriore contesto che si colloca la massima importanza dello sfruttamento di queste preziose risorse informative.

L'uso dei modelli dichiarativi

I modelli dichiarativi

È facoltà del contribuente scegliere, nei limiti indicati dalla normativa vigente, tramite quale modello dichiarativo comunicare la propria situazione reddituale all'Erario.

Il modello 770 è utilizzato dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno di imposta. Pertanto utilizzeranno il modello 770 (lo riceveranno dal sostituto d'imposta) tutti quei contribuenti che percepiscono esclusivamente un reddito da lavoro dipendente e assimilati (a questa casistica si aggiungono anche altre tipologie quali, ad esempio, i soggetti passivi d'imposta che hanno in aggiunta a questo reddito anche un'abitazione principale, soggetti che hanno unicamente redditi soggetti a imposta sostitutiva ecc...). Il modello 730 è riservato a lavoratori dipendenti e pensionati e ha il vantaggio di provvedere immediatamente al rimborso, tramite il proprio sostituto, delle imposte a credito a favore dei dipendenti e pensionati. Inoltre, con il 730 si possono dichiarare i redditi dei terreni e dei fabbricati, di capitale, di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita Iva, alcuni dei redditi diversi, alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata. Infine, sono tenuti alla compilazione del modello UNICO tutti quei contribuenti che devono presentare almeno due delle seguenti dichiarazioni:

- dei redditi
- dell'IVA
- dell'IRAP
- dei sostituti d'imposta e intermediari se scelgono di comprenderlo nella dichiarazione unificata

Pertanto il modello UNICO è utilizzato dalla totalità dei lavoratori autonomi e da coloro che, potendo scegliere tra questo e il 730, lo trovano più conveniente ai fini dei conguagli fiscali.

I contribuenti

Dal 2002 al 2014 il numero di dichiaranti risulta in diminuzione passando da 283.951 a 274.674 (-3,3%).

Tabella 29 – Dichiaranti nel Comune di Firenze. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'annualità precedente. Anni 2002-2014.

Anno	Dichiaranti	Variazione %
2002	283.951	-
2003	286.034	0,7
2004	283.249	-1
2005	279.600	-1,3
2006	280.572	0,4
2007	281.376	0,3
2008	281.811	0,2
2009	278.347	-1,2
2010	277.144	-0,4
2011	277.969	0,3
2012	276.982	-0,3
2013	274.797	-0,8
2014	274.674	0,0

Per quanto riguarda le dichiarazioni dei soli cittadini residenti a Firenze, è necessario precisare che, a partire dall'annualità 2008, al fine di garantire una migliore descrizione delle caratteristiche socio-economiche dell'area fiorentina e in omogeneità con gli studi demografici condotti in passato dal Comune di Firenze, sono stati considerati nell'analisi dei residenti anche coloro che figurano all'anagrafe della popolazione residente in qualità di iscritti in convivenza (residenti in caserme, conventi, case di riposo, carceri etc.). Confrontando l'ammontare delle dichiarazioni negli anni 2013-2014, si nota una variazione negativa che caratterizza il totale dei residenti dichiaranti (-0,9%). In aumento invece il totale dei dichiaranti che risultano essere solo fiscalmente residenti (+10,1%).

Tabella 30 - Dichiarazioni totali dei cittadini residenti. Valori assoluti e variazione percentuale rispetto all'annualità precedente. Anni 2013-2014.

Anno	Residenti		Anno	Non residenti	
	n	var %		n	var %
2013	253.687	-0,8	2013	21.110	-0,2
2014	251.442	-0,9	2014	23.232	10,1

Analizzando la distribuzione per modello dichiarativo, possiamo notare come il 730 si confermi anche nel 2014 il modello più utilizzato dai contribuenti (115.740 dichiarazioni), al secondo posto troviamo il modello UNICO (81.648), mentre quello meno utilizzato è il 770 (77.286). Tra i tre tipi di modello, riferendosi sempre al numero totale delle dichiarazioni, quello caratterizzato dalla diminuzione percentuale più significativa tra il 2002 e il 2014 risulta essere il modello 770 (-16,6%). Stesso andamento si registra per il modello UNICO che ha subito una flessione pari a -9,1% (nonostante l'aumento di +1,4% rispetto all'annualità precedente), mentre il modello 730 riporta un notevole aumento (+14,0%).

Tabella 31.1 - Dichiarazioni modello 770. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2002-2014.

Anno	Numero di dichiarazioni	Variazione %
2002	92.635	-
2003	92.577	-0,1
2004	93.222	0,7
2005	95.218	2,1
2006	94.927	-0,3
2007	91.102	-4,0
2008	89.681	-1,6
2009	88.300	-1,5
2010	83.083	-5,9
2011	81.864	-1,5
2012	81.971	0,1
2013	79.031	-3,6
2014	77.286	-2,2

È noto che un individuo può essere intestatario di più mod. 770, poiché può aver svolto nello stesso periodo d'imposta più attività che hanno generato reddito. In riferimento all'anno 2014, considerando unicamente coloro che hanno utilizzato il mod. 770, il numero medio di CUD per residente è rispettivamente pari a 1,1 (valore che si mantiene pressoché costante nel tempo, nel 2002 era pari a 1,2).

Tabella 31.2 - Dichiarazioni modello 730. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2002-2014.

Anno	Numero di dichiarazioni	Variazione %
2002	101.486	-
2003	102.451	1,0
2004	102.828	0,4
2005	100.416	-2,4
2006	101.954	1,5
2007	106.018	4,0
2008	108.143	2,0
2009	106.748	-1,3
2010	111.125	4,1
2011	111.578	0,4
2012	111.978	0,4
2013	115.273	2,9
2014	115.740	0,4

Tabella 31.3 - Dichiarazioni modello UNICO. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2002-2014.

Anno	Numero di dichiarazioni	Variazione %
2002	89.830	-
2003	91.006	1,3
2004	87.199	-4,2
2005	83.966	-3,7
2006	83.691	-0,3
2007	84.296	0,7
2008	83.987	-0,4
2009	83.299	-0,8
2010	82.956	-0,4
2011	84.527	1,9
2012	83.033	-1,7
2013	80.493	-3,1
2014	81.648	1,4

Analizzando la situazione per quartiere di residenza del contribuente e facendo riferimento all'annualità 2014 per i soli residenti nel Comune di Firenze, si osserva che il 28,9% di tutti i residenti dichiaranti risiede nel Q5 (Rifredi-Le Piagge), mentre risiedono nel Q3 l'11,1% dei dichiaranti.

Questa classifica si mantiene inalterata anche nelle altre annualità, benché con percentuali lievemente diverse. Dal 2003, l'unico quartiere che incrementa la quota percentuale di dichiarazioni è il quartiere 5.

Tabella 32 - Residenti dichiaranti per quartiere. Valori percentuali di riga. Anni 2002-2014.

Anno	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
2002	17,6	24,5	11,3	18,5	28,1	100,0
2003	17,7	24,8	11,1	18,1	28,4	100,0
2004	18,2	24,9	10,7	18,1	28,2	100,0
2005	18,1	24,8	10,6	18,2	28,3	100,0
2006	18,0	24,8	10,6	18,3	28,3	100,0
2007	18,0	24,9	10,6	18,3	28,2	100,0
2008	17,4	24,4	11,1	18,6	28,5	100,0
2009	17,3	24,3	11,1	18,6	28,7	100,0
2010	17,2	24,4	11,1	18,7	28,7	100,0
2011	17,3	24,3	11,0	18,7	28,8	100,0
2012	17,3	24,3	11,0	18,6	28,7	100,0
2013	17,3	24,4	11,0	18,6	28,7	100,0
2014	17,1	24,4	11,1	18,6	28,9	100,0

Tra il 2013 e il 2014 la percentuale di residenti dichiaranti sul totale della popolazione residente è passata da 67,6% a 67,3%.

Tabella 33 - Residenti nel Comune di Firenze. Percentuali di residenti dichiaranti sul totale dei residenti per quartiere. Anno 2014.

Quartiere	N di dichiaranti	N di residenti	%
Centro	43.062	66.379	64,9
Campo di Marte	61.358	89.785	68,3
Gavinana-Galluzzo	27.774	41.124	67,5
Isolotto-Legnaia	46.718	68.444	68,3
Rifredi-Le Piagge	72.530	107.839	67,3
Totale	251.442	373.571	67,3

Tabella 34 - Residenti nel Comune di Firenze. Percentuali di residenti dichiaranti sul totale dei residenti per quartiere. Anno 2013.

Quartiere	N di dichiaranti	N di residenti	%
Centro	43.809	67.074	65,3
Campo di Marte	61.874	90.122	68,7
Gavinana-Galluzzo	27.947	41.363	67,6
Isolotto-Legnaia	47.134	68.538	68,8
Rifredi-Le Piagge	72.923	108.104	67,5
Totale	253.687	375.201	67,6

In riferimento all'annualità 2014, il Q1 si caratterizza per essere il quartiere in cui risiedono più dichiaranti che compilano il modello UNICO (39,8%). Questo dato risulta essere in linea con le caratteristiche del mercato del lavoro all'interno di questo quartiere. Infatti, va notato come il modello UNICO sia più frequentemente compilato da soggetti che hanno redditi di natura diversa da quelli da lavoro dipendente.

Tabella 35.1 - Dichiarazioni dei residenti dichiaranti del Quartiere 1 per modello. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2014.

Anno	Modello 730		Q1		Modello UNICO		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	13.910	31,2	12.771	28,7	17.866	40,1	44.547	100,0
2003	13.618	30,9	12.179	27,6	18.264	41,5	44.061	100,0
2004	14.122	31,4	12.732	28,4	18.051	40,2	44.905	100,0
2005	13.715	30,9	13.133	29,6	17.511	39,5	44.359	100,0
2006	13.971	31,4	12.910	29,0	17.575	39,5	44.456	100,0
2007	14.436	32,7	12.114	27,5	17.587	39,8	44.137	100,0
2008	14.782	33,3	12.221	27,5	17.430	39,2	44.433	100,0
2009	14.487	32,9	12.205	27,7	17.332	39,4	44.024	100,0
2010	15.191	34,5	11.620	26,4	17.272	39,2	44.083	100,0
2011	15.141	34,4	11.241	25,5	17.658	40,1	44.040	100,0
2012	15.260	34,4	11.593	26,1	17.522	39,5	44.375	100,0
2013	15.895	36,3	10.877	24,8	17.037	38,9	43.809	100,0
2014	15.692	36,4	10.244	23,8	17.126	39,8	43.062	100,0

Il Q2 (Campo di Marte), sotto questo profilo ha caratteristiche piuttosto diverse dal Q1: l'utilizzo del modello UNICO mostra una percentuale meno rilevante (viene utilizzato dal 34,1% dei dichiaranti residenti). Stessa considerazione può essere fatta per il Q3 (Gavinana-Galluzzo), in cui i dichiaranti residenti a fare utilizzo del modello UNICO sono il 31,3%.

Il Q4 (Isolotto-Legnaia) presenta la minor percentuale di dichiaranti residenti che utilizzano il modello UNICO (23,1%), mentre il modello 730 risulta il più utilizzato (49,6%).

In termini di distribuzione per modello, il Q5 (Rifredi-Le Piagge) ha caratteristiche simili al Q4: il 25,1% dei residenti dichiaranti compila il modello UNICO e il 47,9% utilizza il modello 730.

Tabella 35.2 - Dichiarazioni dei residenti dichiaranti del Quartiere 2 per modello. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2014.

Anno	Q2							
	Modello 730		Modello 770		Modello UNICO		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	23.475	37,8	16.166	26,0	22.430	36,1	62.071	100,0
2003	23.506	38,1	15.667	25,4	22.596	36,6	61.769	100,0
2004	23.631	38,5	16.050	26,2	21.683	35,3	61.364	100,0
2005	23.121	38,0	16.629	27,4	21.047	34,6	60.797	100,0
2006	23.444	38,3	16.702	27,3	21.028	34,4	61.174	100,0
2007	24.437	40,1	15.595	25,6	20.984	34,4	61.016	100,0
2008	25.363	40,6	15.789	25,3	21.304	34,1	62.456	100,0
2009	25.242	40,7	15.608	25,2	21.179	34,1	62.029	100,0
2010	26.313	42,4	14.532	23,4	21.186	34,2	62.031	100,0
2011	26.250	42,3	14.208	22,9	21.552	34,8	62.010	100,0
2012	26.636	42,8	14.383	23,1	21.223	34,1	62.242	100,0
2013	27.342	44,2	13.901	22,5	20.631	33,3	61.874	100,0
2014	27.398	44,7	13.066	21,3	20.894	34,1	61.358	100,0

Tabella 35.3 - Dichiarazioni dei residenti dichiaranti del Quartiere 3 per modello. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2014.

Anno	Q3							
	Modello 730		Modello 770		Modello UNICO		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	10.577	37,2	8.242	29,0	9.627	33,8	28.446	100,0
2003	10.371	37,5	7.872	28,5	9.419	34,1	27.662	100,0
2004	10.072	38,2	7.743	29,4	8.544	32,4	26.359	100,0
2005	9.748	37,4	8.039	30,9	8.265	31,7	26.052	100,0
2006	9.821	37,5	8.119	31,0	8.258	31,5	26.198	100,0
2007	10.201	39,2	7.516	28,9	8.316	31,9	26.033	100,0
2008	11.534	40,5	8.006	28,1	8.955	31,4	28.495	100,0
2009	11.420	40,3	7.972	28,1	8.936	31,5	28.328	100,0
2010	11.892	42,2	7.451	26,5	8.811	31,3	28.154	100,0
2011	11.910	42,5	7.180	25,6	8.958	31,9	28.048	100,0
2012	12.026	42,8	7.243	25,8	8.845	31,5	28.114	100,0
2013	12.269	43,9	6.966	24,9	8.712	31,2	27.947	100,0
2014	12.353	44,5	6.719	24,2	8.702	31,3	27.774	100,0

Tabella 35.4 - Dichiarazioni dei residenti dichiaranti del Quartiere 4 per modello. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2014.

Anno	Q4							
	Modello 730		Modello 770		Modello UNICO		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	19.610	41,9	15.266	32,6	11.932	25,5	46.808	100,0
2003	18.761	41,5	14.751	32,7	11.665	25,8	45.177	100,0
2004	18.638	41,7	14.941	33,4	11.124	24,9	44.703	100,0
2005	18.364	41,1	15.606	35,0	10.684	23,9	44.654	100,0
2006	18.760	41,7	15.521	34,5	10.704	23,8	44.985	100,0
2007	19.468	43,5	14.505	32,4	10.775	24,1	44.748	100,0
2008	21.378	44,9	15.023	31,5	11.265	23,6	47.666	100,0
2009	21.307	44,9	15.035	31,7	11.111	23,4	47.453	100,0
2010	22.149	46,6	14.318	30,1	11.089	23,3	47.556	100,0
2011	22.406	47,0	14.001	29,4	11.228	23,6	47.635	100,0
2012	22.536	47,4	13.903	29,3	11.074	23,3	47.513	100,0
2013	23.149	49,1	13.409	28,5	10.576	22,4	47.134	100,0
2014	23.191	49,6	12.740	27,3	10.787	23,1	46.718	100,0

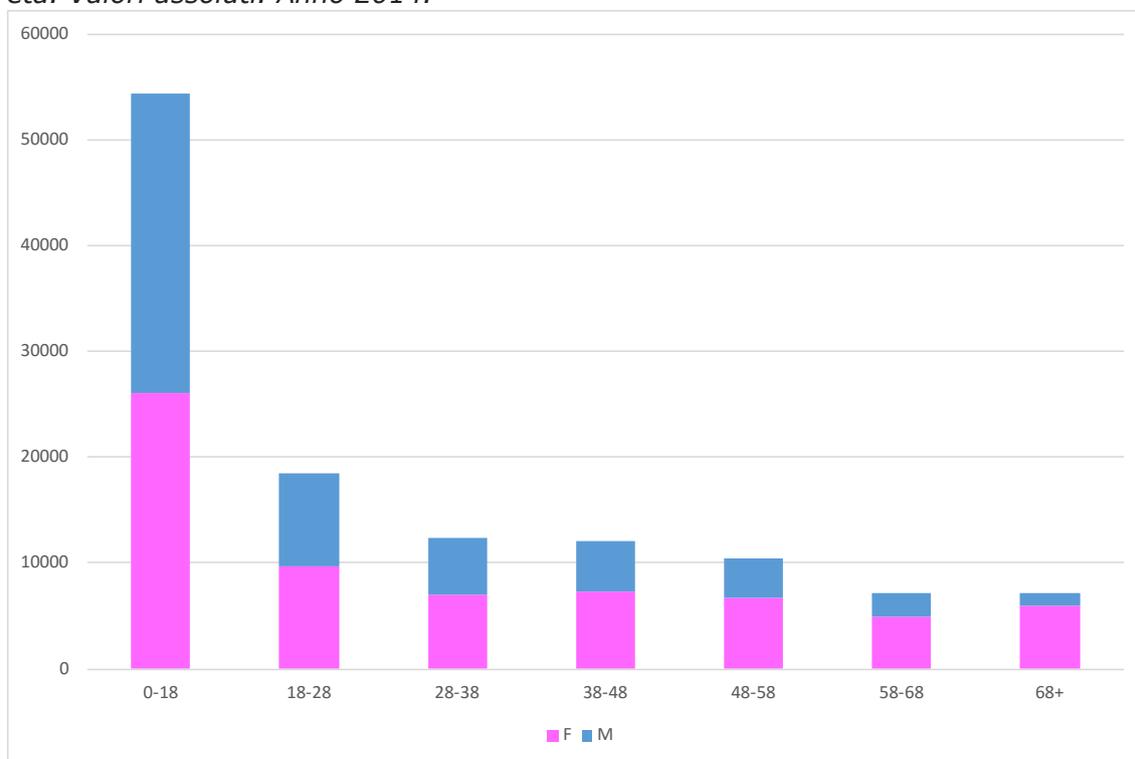
Tabella 35.5 - Dichiarazioni dei residenti dichiaranti del Quartiere 5 per modello. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2014

Anno	Q5							
	Modello 730		Modello 770		Modello UNICO		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	29.128	41,0	21.679	30,5	20.263	28,5	71.070	100,0
2003	29.139	41,2	21.412	30,3	20.197	28,6	70.748	100,0
2004	28.974	41,7	21.706	31,2	18.854	27,1	69.534	100,0
2005	28.584	41,2	22.541	32,5	18.235	26,3	69.360	100,0
2006	28.984	41,6	22.560	32,4	18.178	26,1	69.722	100,0
2007	30.087	43,5	21.052	30,4	18.085	26,1	69.224	100,0
2008	32.124	44,0	21.770	29,8	19.062	26,1	72.956	100,0
2009	32.080	43,9	22.171	30,3	18.859	25,8	73.110	100,0
2010	33.211	45,5	20.950	28,7	18.782	25,8	72.943	100,0
2011	33.488	45,6	20.787	28,3	19.240	26,2	73.515	100,0
2012	33.558	45,7	21.098	28,7	18.837	25,6	73.493	100,0
2013	34.581	47,4	20.193	27,7	18.149	24,9	72.923	100,0
2014	34.707	47,9	19.601	27,0	18.222	25,1	72.530	100,0

Nel 2014 abbiamo 122.129 individui che non compilano alcun modello dichiarativo (pari al 32,7% del totale dei residenti). La percentuale di individui non dichiaranti risulta in aumento: nel periodo d'imposta 2013 era infatti del 32,4% e nel 2012 30,5%.

Sempre per il 2014, notiamo che principalmente si tratta di donne (55,4%) e, suddividendo in classi di età, la più numerosa è ovviamente quella dei giovani con età inferiore a 18 anni (44,5%). È possibile notare come, all'aumentare dell'età, la percentuale di donne non dichiaranti incrementi notevolmente (per la classe di età maggiore di 68 anni, tale percentuale raggiunge l'82,2%).

Grafico 14 – Residenti nel Comune di Firenze non dichiaranti per genere e classe di età. Valori assoluti. Anno 2014.



I nuclei familiari

Se volgiamo l'attenzione nei confronti dei nuclei familiari, è interessante notare che, in riferimento al 2014, l'88,5% dei nuclei familiari comprende al suo interno almeno un dichiarante (166.528 nuclei su 188.208), valore in aumento rispetto al 2013 dove risultava pari all'88,1% (167.659 nuclei su 190.323).

Sempre per il 2014, il numero medio di dichiaranti per nucleo familiare è 1,51 (considerando solamente le famiglie comprendenti almeno un dichiarante), stesso valore assunto nel 2013.

Se invece consideriamo il totale dei nuclei familiari comprendendo quindi anche quelle famiglie senza alcun dichiarante al loro interno, il numero medio di dichiaranti scende a 1,34 nel 2014, numero in linea con quanto registrato nel periodo di imposta 2013 (1,33). Come possiamo notare dal grafico 15, il 51,6% dei nuclei familiari residenti nel Comune di Firenze comprende al suo interno un solo dichiarante, il 30,0% può contare invece su due dichiaranti. Nel periodo d'imposta 2014 l'11,5% delle famiglie residenti invece non comprende al proprio interno alcun dichiarante, valore in diminuzione rispetto a quello registrato per l'anno di imposta 2013 (12,0%).

È necessario precisare che tale valore comprende anche soggetti che beneficiano di emolumenti percepiti dalla popolazione per mezzo di istituti di assistenza sociale⁶ nonché di soggetti che, pur residenti nell'anagrafe della popolazione, hanno dichiarato di essere fiscalmente residenti in altro Comune. Pertanto tali soggetti "sfuggono" alla nostra analisi e non possono essere considerati in questa sede come percettori di reddito.

Analizzando la distribuzione delle famiglie prive di dichiaranti (21.680 nuclei), il quartiere che si distingue per avere la percentuale più elevata di nuclei familiari privi di dichiaranti è il Q1, con il 17,0% (6.396 nuclei su un totale di 37.577 nuclei familiari residenti nel Q1), mentre quello con la percentuale più bassa (8,5%) è il Q4 (2.738 nuclei su un totale di 32.268 nuclei familiari residenti nel Q4).

⁶ Grazie ai dati forniti dall'Osservatorio Sulle Pensioni dell'INPS del 1/01/2013, considerando i valori a livello nazionale e della provincia di Firenze, si stima che a livello Comunale la percentuale di soggetti percettori di pensioni di invalidità civile, pensioni sociali e invalidità sociali sia pari a circa il 5% dei residenti e, per approssimazione, delle famiglie.

Grafico 15 - Famiglie residenti nel Comune di Firenze. Numero di dichiaranti per nucleo familiare. Valori percentuali. Anno 2014.

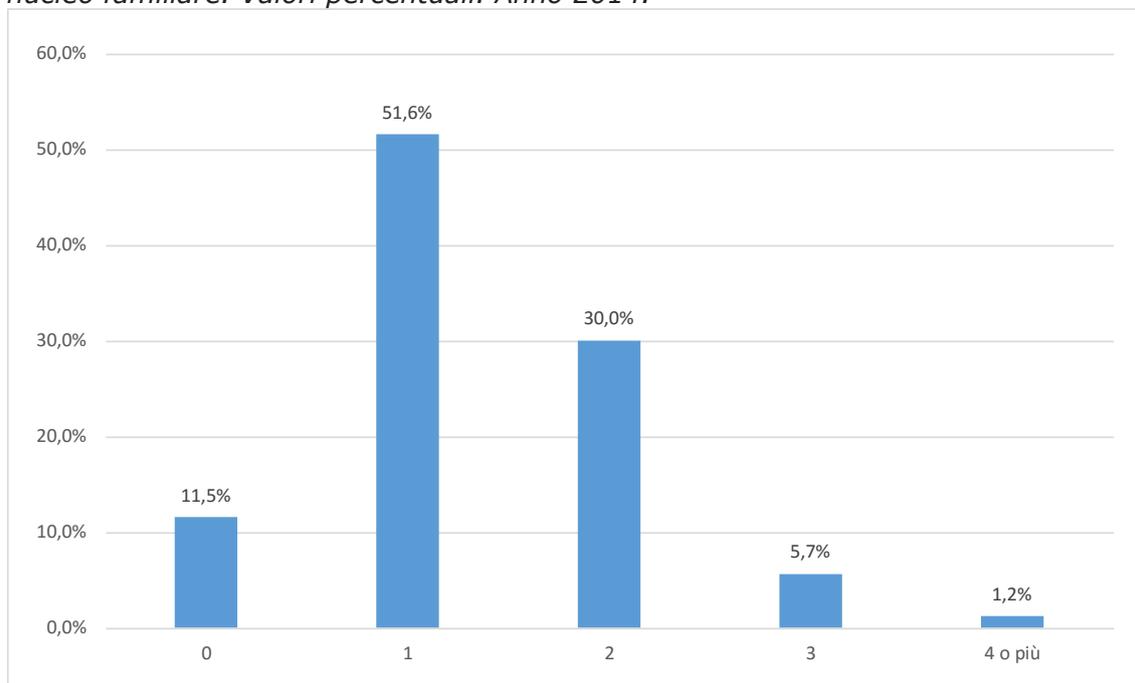
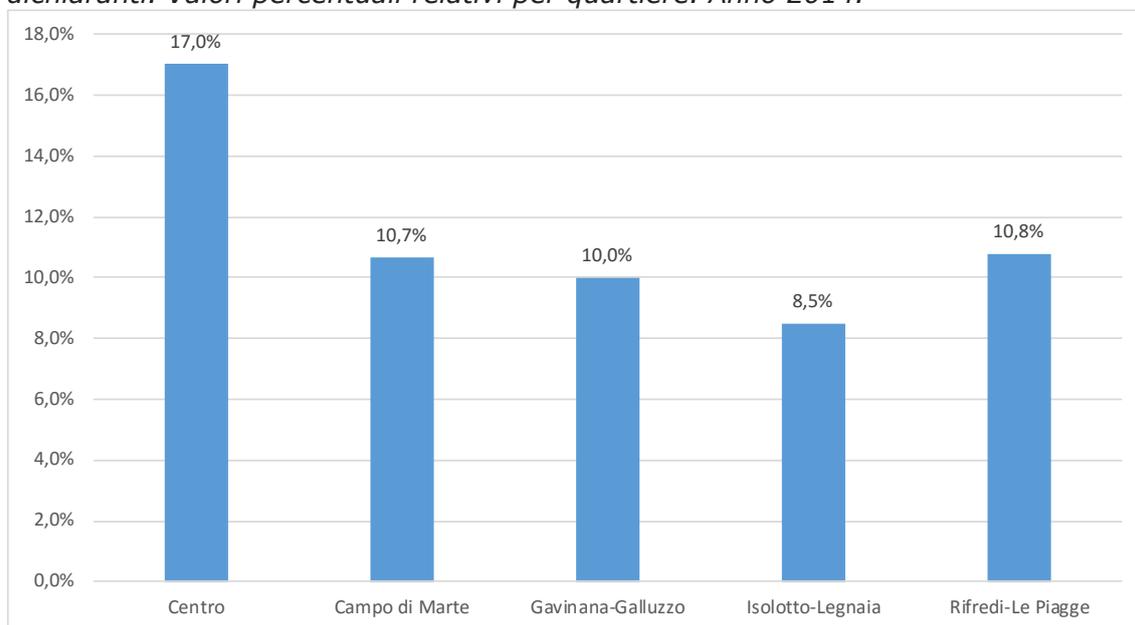


Grafico 16 - Nuclei familiari residenti nel Comune di Firenze. Nuclei familiari privi di dichiaranti. Valori percentuali relativi per quartiere. Anno 2014.



Nel 2014, il 43,1% dei nuclei familiari con almeno un dichiarante è composto da famiglie unipersonali (composte cioè da un unico componente, ovvero il dichiarante).

Si può notare come il Q1 sia il quartiere con la percentuale più elevata di famiglie unipersonali con un dichiarante (53,3%), all'estremo opposto troviamo il Q4 con il 37,1%.

Tale differenza si conferma anche per le famiglie più numerose: in particolare, il Q4 è il quartiere con la maggiore proporzione di coppie con figli con almeno un dichiarante (22,6%), mentre il Q1 è quello con la percentuale minore (15,0%).

Tabella 36.1 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Valori assoluti. Anno 2014.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	4.689	8.169	3.855	6.674	9.608	32.995
Coppia senza figli	4.543	7.571	3.590	6.184	9.306	31.194
Famiglia monoparentale	4.192	5.918	2.580	4.269	6.618	23.577
Famiglia unipersonale	16.626	17.163	6.934	10.956	20.094	71.773
Altra tipologia	1.130	1.560	810	1.447	2.042	6.989
Totale	31.180	40.381	17.769	29.530	47.668	166.528

Tabella 36.2 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di riga. Anno 2014.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	14,2	24,8	11,7	20,2	29,1	100,0
Coppia senza figli	14,6	24,3	11,5	19,8	29,8	100,0
Famiglia monoparentale	17,8	25,1	10,9	18,1	28,1	100,0
Famiglia unipersonale	23,2	23,9	9,7	15,3	28,0	100,0
Altra tipologia	16,2	22,3	11,6	20,7	29,2	100,0
Totale	18,7	24,2	10,7	17,7	28,6	100,0

Tabella 36.3 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di colonna. Anno 2014.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	15,0	20,2	21,7	22,6	20,2	19,8
Coppia senza figli	14,6	18,7	20,2	20,9	19,5	18,7
Famiglia monoparentale	13,4	14,7	14,5	14,5	13,9	14,2
Famiglia unipersonale	53,3	42,5	39,0	37,1	42,2	43,1
Altra tipologia	3,6	3,9	4,6	4,9	4,3	4,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le caratteristiche di tale distribuzione per quartiere risultano abbastanza stabili nel tempo: il 2014 presenta valori molto simili al 2013 le cui analisi sono riportate nelle seguenti tabelle 37.1-3.

Tabella 37.1 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Valori assoluti. Anno 2013.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	4.749	8.225	3.877	6.760	9.754	33.365
Coppia senza figli	4.554	7.580	3.613	6.176	9.427	31.350
Famiglia monoparentale	4.099	5.749	2.530	4.147	6.505	23.030
Famiglia unipersonale	16.567	17.045	6.793	10.833	19.700	70.938
Altra tipologia	1.800	2.053	1.028	1.702	2.393	8.976
Totale	31.769	40.652	17.841	29.618	47.779	167.659

Tabella 37.2 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di riga. Anno 2013.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	14,2	24,7	11,6	20,3	29,2	100,0
Coppia senza figli	14,5	24,2	11,5	19,7	30,1	100,0
Famiglia monoparentale	17,8	25,0	11,0	18,0	28,2	100,0
Famiglia unipersonale	23,4	24,0	9,6	15,3	27,8	100,0
Altra tipologia	20,1	22,9	11,5	19,0	26,7	100,0
Totale	18,9	24,2	10,6	17,7	28,5	100,0

Tabella 37.3 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di colonna. Anno 2013.

Tipologia Familiare	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
Coppia con figli	14,9	20,2	21,7	22,8	20,4	19,9
Coppia senza figli	14,3	18,6	20,3	20,9	19,7	18,7
Famiglia monoparentale	12,9	14,1	14,2	14,0	13,6	13,7
Famiglia unipersonale	52,1	41,9	38,1	36,6	41,2	42,3
Altra tipologia	5,7	5,1	5,8	5,7	5,0	5,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Note metodologiche

I punti centrali di questo lavoro sono l'analisi del reddito e l'analisi dell'imposizione fiscale. Mentre su cosa sia l'imposizione fiscale e come si determini c'è certezza, su cosa si definisca "reddito" possono esserci versioni diverse. Quanto definito come reddito in questo lavoro:

1. Non è derivato da indagini *ad-hoc* ma da un archivio amministrativo;
2. Non è di origine campionaria;
3. Considera come popolazione quella dei dichiaranti;
4. Non considera alcune poste di entrata non assoggettate a imposizione o assoggettate a imposizione sostitutiva (emolumenti di carattere sociale/assistenziale);
5. Non rileva alcun reddito da capitale finanziario;
6. È dichiarato unicamente allo scopo di determinare l'ammontare delle imposte da pagare;
7. Nel calcolo dei redditi familiari si ipotizza che l'intero nucleo abbia almeno residenza fiscale nel Comune di Firenze.

Quindi, rispetto alle rilevazioni campionarie mancano alcune poste di reddito. Si tratta di una lacuna in parte colmabile tramite l'integrazione di altri archivi amministrativi, attualmente allo studio.

Ovviamente ampio è lo scenario di possibili ulteriori utilizzi di questi dati a supporto delle attività dell'Ente: studi di simulazione dell'andamento delle imposte, studi di revisione della finanza locale, creazione di algoritmi di previsione per la pianificazione di interventi di recupero della fiscalità sommersa.

L'analisi condotta prende in esame due principali gruppi di soggetti che sono compresi negli archivi forniti tramite SIATEL 2.0\Puntofisco: coloro che sono residenti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Firenze e coloro che sono solo fiscalmente residenti nel Comune di Firenze. Questo secondo caso riguarda soggetti che hanno esplicitamente dichiarato di essere residenti in altro comune o fuori dal territorio nazionale ma che ai fini fiscali hanno richiesto di essere trattati come residenti nel Comune di Firenze (versando quindi l'addizionale comunale e regionale).

Per quanto riguarda i modelli considerati, si utilizza il termine "modelli dichiarativi" per indicare sia i mod. 770 (i "CUD", compilati e comunicati dal sostituto d'imposta) sia i modelli UNICO e 730. Un ulteriore avvertimento riguarda la determinazione dei due maggiori importi monetari di cui trattiamo: "Reddito Totale" (o complessivo) e "Reddito Imponibile".

Il reddito totale viene univocamente definito come la somma dei redditi lordi disponibili che un soggetto ha riportato nei quadri del modello dichiarativo compilato. Il reddito imponibile è invece la base di calcolo, modificata ogni anno tramite la c.d. "Legge di Stabilità" che stabilisce le possibili deduzioni per i contribuenti, ovvero le spese sostenute dall'individuo che possono essere sottratte al reddito totale per il calcolo dell'imponibile. Da quest'ultimo, applicando per scaglioni le aliquote di imposta definite, si ottiene l'ammontare di imposta lorda alla quale il contribuente è assoggettato. Questo ammontare, decurtato delle eventuali detrazioni, anch'esse stabilite e modificate ogni anno dalla "Legge di Stabilità", genera l'imposta netta dovuta all'Erario.

Il calcolo che porta dal reddito totale al reddito imponibile tiene conto di poste diverse a seconda del periodo d'imposta. Relativamente all'annualità 2014 possiamo riassumere le principali novità normative nella tabella seguente, confrontandole anche con quanto verificato in merito al periodo d'imposta 2013.

Principali novità normative. Anni 2013 e 2014.

Periodo d'imposta	Dal Reddito totale (RT) al Reddito imponibile (RI)	Principali differenze rispetto all'anno precedente	Quadro delle aliquote
2013 (Dichiarazioni 2014)	RT+saldo partecipazione fondi comuni-Deduzione per abitazione principale-Oneri deducibili	IRPEF non dovuta per le abitazioni principali classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9 assoggettate a "mini-IMU"; deduzione dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo dell'IMU pagata sugli immobili strumentali; utilizzo del credito IRPEF per pagare altre imposte (TARI, TASI)	23% (fino a 15.000), 27% (fino a 28.000), 38% (fino a 55.000), 41% (fino 75.000), 43% (oltre 75.000).
2014 (Dichiarazioni 2015)	RT+saldo partecipazione fondi comuni-Deduzione per abitazione principale-Oneri deducibili	Esenzione Imu per alcune tipologie di terreni. Abolizione riduzione del 70% del reddito dominicale per terreni non coltivati, non affittati ed esenti da Imu. Variazione detrazione reddito da lavoro dipendente. Variazione imposta sostitutiva su premio produttività. Aumento a 65% detrazione Irpef e Ires per interventi risparmio energetico qualificato di edifici. Esenzione Addizionale Comunale per redditi fino a 25.000€. Variazione regole di detrazione relative ad alcuni contratti di locazione. Bonus fiscale 80€.	23% (fino a 15.000), 27% (fino a 28.000), 38% (fino a 55.000), 41% (fino 75.000), 43% (oltre 75.000).

Come si può notare, il quadro degli scaglioni di reddito e delle relative aliquote rimane invariato nei due periodi. Sono diverse invece le normative che hanno modificato le possibili deduzioni e detrazioni concesse al contribuente. Tra le varie novità normative del periodo di imposta 2014 si segnala l'abolizione della riduzione del 70% del reddito dominicale per i terreni non coltivati, non affittati ed esenti da Imu. In contrapposizione entra l'esenzione Imu per alcune tipologie di terreno (es. totalmente montani). Sono state inoltre apportate variazioni al reddito da lavoro dipendente ed è variata l'imposta sostitutiva sui premi di produttività. Per quanto concerne le detrazioni sono variati i limiti per la detrazione dei premi delle polizze assicurative, è stata introdotta la deducibilità al 20% per l'acquisto di case da affittare, deducibili anche gli interessi passivi. Il tetto di detrazione Irpef e Ires per interventi per risparmio energetico qualificato di edifici è passato al 65%. È stato introdotto l'Art bonus, un credito di imposta per erogazioni liberali per interventi a favore di cultura e spettacolo. Il Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 ha introdotto un "bonus fiscale" di 80€ a favore dei titolari di redditi di lavoro dipendente (comma 1 dell'art. 49 Tuir) e/o di alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (comma 1 lettere a) , b) , c) , c-bis) , d) , h-bis) ed l) dell' art. 50 del Tuir), possessori di un reddito complessivo non superiore a 26.000 euro. Ultima variazione da segnalare riguarda le regole di detraibilità di alcune tipologie di contratti di locazione (terreni agricoli ai giovani e alloggi sociali). Per poter stimare la ricchezza a disposizione del contribuente si seguono dei semplici passaggi: una volta determinato il reddito imponibile, vengono applicate le aliquote d'imposta. All'imposta lorda così generata viene sottratto l'ammontare delle detrazioni spettanti, pervenendo così all'imposta netta. Quest'ultimo ammontare, sottratto al reddito complessivo, fornisce la stima cercata. Benché si tratti di un dato amministrativo auto-dichiarato e raccolto con finalità diverse rispetto a quella della stima della ricchezza, quanto ottenuto in termini di reddito netto è un'approssimazione della ricchezza della popolazione, probabilmente sottostimata ma con una enorme valenza informativa. Il reddito netto si può quindi considerare il principale dato amministrativo relativo al reddito e alla sua composizione.

Bibliografia

- Baldini, Toso, *Diseguaglianza, povertà e politiche pubbliche*, Il Mulino, Bologna 2004
- Bosi, Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna 2007
- Barusso, *Il diritto degli Enti locali*, Maggioli editore, Ravenna 2002
- Isae, Ires, *La finanza locale in Italia - Rapporto 2008*, Franco Angeli, Milano 2008
- Baldi, Lemmi, Sciclone, *Ricchezza e povertà*, Franco Angeli, Milano 2005
- Carbonaro, *Studi sulla povertà*, Franco Angeli, Milano 2002
- Tommarelli, Acciari, *Misure globali della progressività, dell'incidenza e della redistribuzione dell'imposta - Irpef a.i. 2001-2007*, Finanze.it
- Garofalo, *Il progetto ARCHIMEDE obiettivi e risultati sperimentali*, ISTAT working papers, n. 9/2014
- Sifone, Candila, Leandri, Pace, *I redditi dichiarati a Firenze - Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Aprile 2011
- Sifone, Leandri, *I redditi dichiarati a Firenze - Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche - Anni d'imposta 2008 e 2009*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Febbraio 2012
- Sifone, Del Panta, *I redditi dichiarati a Firenze - Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche - Anni d'imposta 2010 e 2011*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Ottobre 2013
- Sifone, Gaggelli, Agnello, *I redditi dichiarati a Firenze - Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche - Anno d'imposta 2012*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Dicembre 2014
- Sifone, Gaggelli, Agnello, *I redditi dichiarati a Firenze - Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche - Anno d'imposta 2013*, Bollettino mensile di statistica Comune di Firenze, Febbraio 2016

